



ISTITUTO di ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE  
**MARIE CURIE**

● LICEO SCIENTIFICO  
● TECNICO TECNOLOGICO  
● PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul  
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039  
Tel. 0541 944602  
C.F. 90038920402

Mail: [info@mcurie.com](mailto:info@mcurie.com) \_ [fois001002@istruzione.it](mailto:fois001002@istruzione.it)  
P.E.C. [fois001002@pec.istruzione.it](mailto:fois001002@pec.istruzione.it)  
Web site: [www.mcurie.edu.it](http://www.mcurie.edu.it)

Prot. n. del 15/05/24

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Classe 5<sup>A</sup>B ISTITUTO PROFESSIONALE

**Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

**A.S. 2023/24**



**Docente coordinatore Prof.ssa Sirabella Luana**

***(Approvato dal Consiglio di Classe a Maggio 2024)***

**Il Dirigente Scolastico**

**Ing. Mauro Tosi**

# SOMMARIO

## Documento del Consiglio di Classe 5<sup>^</sup>BP - a.s. 2023/24

### **PARTE PRIMA**

#### **INFORMAZIONI GENERALI**

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2023/24	Pag. 5
Elenco degli allievi	Pag. 6
Credito scolastico	Pag. 7

### **PARTE SECONDA**

#### **IL GRUPPO CLASSE**

Presentazione della classe 5 <sup>^</sup> BP	Pag. 9
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 10
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 12
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2023/24	Pag. 13

### **PARTE TERZA**

#### **RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI**

Lingua e letteratura italiana	Pag. 17
Storia	Pag. 21
Lingua inglese	Pag. 24
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Pag. 27
Matematica	Pag. 30
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Pag. 35
Progettazione e Produzione	Pag. 41
Storia delle arti applicate	Pag. 47
Religione	Pag. 52
Scienze motorie e sportive	Pag. 53
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 54

### **PARTE QUARTA**

#### **Allegati**

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei “**materiali**” (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe

# PARTE PRIMA

## INFORMAZIONI GENERALI

*L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto "Marie Curie" sono presenti:*

- Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate
- Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Istituto Professionale – Industria e artigianato per il Made in Italy

*L'istituto "Marie Curie" si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.*

### **Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy**

Questo percorso scolastico nasce dall'esigenza di offrire al territorio tecnici competenti, flessibili e con capacità progettuali e creative idonee a dare impulso al settore produttivo **calzaturiero**. Tale indirizzo di studio soddisfa appunto queste esigenze specifiche offrendo ampie garanzie per un futuro inserimento nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

L'identità dell'istituto è connotata dall'integrazione tra una concreta base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore produttivo interessato. Il percorso dell'Istituto Professionale è caratterizzato da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, in particolare con le aziende calzaturiere della valle del Rubicone e con gli Enti di formazione professionale del territorio e col Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera (CERCAL), con sede a San Mauro Pascoli, anche in ragione delle varie convenzioni stipulate con le aziende del settore nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta di un percorso di studi di durata quinquennale, finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. È articolato in un biennio e un successivo triennio: il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze definiti a livello di obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. È prevista ampia flessibilità di orari per garantire una personalizzazione dei percorsi e consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali.

A tale scopo, al termine del terzo anno di corso è possibile ottenere la **qualifica regionale professionale di Operatore della Calzatura**. Tale qualifica è rilasciata da enti esterni accreditati nel sistema di formazione e certificazione regionale (SIFER) e consente direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi post qualifica, al termine del quale si consegue il diploma quinquennale. Il diplomato professionale possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. **Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, al proseguimento degli studi nei percorsi universitari o di studio e lavoro.**

Si riporta il piano di studi seguito dalla classe 5BP secondo il D.lgs. 61/2017- comprensivo delle quote di autonomia e flessibilità.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia (con 2 ore di laboratorio)	2				
Fisica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Chimica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
Progettazione e Produzione			6	5	5
Storia delle arti applicate				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

## IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2023/24

<b>Discipline</b>	<b>Docente (Cognome/Nome)</b>
Lingua e letteratura italiana	Sirabella Luana
Lingua inglese	Parini Valentina
Storia	Sirabella Luana
Educazione Civica (referente)	Ballarini Consuelo
Matematica	Fiorentini Anna Rita
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Gasperoni Daniela
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo
Progettazione e Produzione	Motta Marcello
Storia delle arti applicate	Motta Marcello
Scienze motorie e sportive	Muratori Mirco
Sostegno	Djordjic Gaia
Sostegno	Magnani Jenny
Sostegno	Mandalà Maria
Sostegno	Montevecchi Claudia
Religione cattolica	Berzanti Lara
Laboratorio di Disegno (compresenza)	Gasperoni Daniela
Laboratorio di Tecnologie applicate ai materiali (compresenza)	Di Francesco Sabatina
Laboratorio di Storia delle Arti Applicate (compresenza)	Gasperoni Daniela

## ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
1	BALDINI	DAVIDE
2	BOCCHINI	NICOLAS
3	CASADEI	CHIARA
4	CROATTI	ELISA
5	DONATI	ARIANNA
6	FARANDA	JOSEPHINE
7	GUIDI	GABRIELE
8	LOMBARDI	SARA
9	MARCONI	SARA
10	MARCONI	SOFIA
11	MONTANARI	SARA
12	PAGLIERANI	DESIREE MARIA
13	PERLINGIERI	SARA
14	RENDA	GIADA
15	SERIO	NICOLE
16	VANDI	ROBERTA
17	VIGNALI	SOFIA

# Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico

(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione – oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio Curriculum Vitae.

## **Il credito scolastico (art. 15 – Dlgs 62/17)**

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali eventualmente aggiornate da apposite ordinanze per l'a.s. corrente (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:

- a) la media dei voti (M) supera di un valore pari o maggiore a 0.5 il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;
- B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune meritevoli attività di tutoraggio;
- C) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE. Vengono inoltre riconosciute le seguenti attività (se acquisite attraverso una partecipazione/frequenza pari almeno al 50% delle ore complessive previste per tali iniziative): partecipazione a seminari di orientamento organizzati dalle università e partecipazione a cicli di conferenze di carattere culturale, scientifico e storico (es. corsi organizzati dall'Associazione Astrofili del Rubicone, progetto "promemoria Auschwitz" ed equivalenti).
- D) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.
- E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Acquisizione effettiva di certificazioni linguistiche; Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

## Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato A (Dlgs 62/2017 – art.11 OM 45/2023)

TABELLA A –Credito scolastico classe III – IV – V

Media dei Voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6^*$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### Credito Scolastico

	Alunni	a. s. 2021 – 2022 classe III		a. s. 2022 – 2023 classe IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	BALDINI DAVIDE	6,7	9	6,55	10
2	BOCCHINI NICOLAS	7,1	10	8	11
3	CASADEI CHIARA	8,7	11	8,55	12
4	CROATTI ELISA	7,1	10	6,91	10
5	DONATI ARIANNA	6,8	9	7,09	11
6	FARANDA JOSEPHINE	7,3	10	7,09	11
7	GUIDI GABRIELE	6,7	9	6,73	10
8	LOMBARDI SARA	7,6	10	7,73	11
9	MARCONI SARA	6,8	9	6,91	10
10	MARCONI SOFIA	7,4	10	7,09	11
11	MONTANARI SARA	8,8	11	9,09	13
12	PAGLIERANI DESIREE MARIA	7,1	10	7,27	11
13	PERLINGIERI SARA	7,7	10	7,73	11
14	RENDA GIADA	6,7	9	6,82	10
15	SERIO NICOLE	7,2	10	7,18	11
16	VANDI ROBERTA	7,1	10	7,36	11
17	VIGNALI SOFIA	9,5	12	9,64	13

## **PARTE SECONDA**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BP**

La classe 5BP è attualmente costituita da 17 alunni, 14 femmine e 3 maschi ed è il risultato di un accorpamento avvenuto all'inizio del terzo anno tra la classe 2BP e una parte dell'ex 2AP, ancora piuttosto evidente nelle relazioni tra gli allievi, poiché in generale rimane, a distanza di due anni, una certa divisione tra i due gruppi originari. Durante gli ultimi tre anni, comunque, non ci sono stati significativi cambiamenti nel gruppo classe, tolti i ritiri di alcuni studenti, dovuti a molteplici motivazioni, l'ultimo dei quali avvenuto nel corso del corrente anno scolastico. Anche dal punto di vista della composizione del Consiglio di Classe si è mantenuta una certa continuità: i docenti di Lingua e letteratura italiana, Storia, Progettazione e Produzione, Religione e Laboratori Tecnologici sono rimasti immutati nel corso del triennio, mentre ci sono stati cambiamenti in Matematica, Lingua Inglese, Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi e Scienze Motorie.

In ogni modo, il clima della classe è nel complesso sereno e positivo, c'è una buona disponibilità all'aiuto reciproco tra gli allievi e non si riscontrano conflitti di particolare rilievo, nonostante qualche studente sia stato talvolta polemico nei confronti di alcuni insegnanti. Dal punto di vista disciplinare, quindi, non si sono mai verificate criticità importanti anzi, la classe si è sempre distinta per l'inclusività e per il comportamento corretto, aspetti dimostrati anche durante il viaggio d'istruzione a Roma, durante il quale gli allievi hanno tenuto una condotta impeccabile da tutti i punti di vista; lo stesso, purtroppo, non si può dire dal punto di vista didattico: se alcuni studenti hanno sempre lavorato con costanza e dedizione, altri, soprattutto in questo ultimo anno scolastico, sono apparsi demotivati nei confronti dello studio, non hanno svolto i compiti assegnati per casa di volta in volta nelle diverse discipline e sono stati poco o per niente partecipi durante le lezioni in classe, in particolare con alcuni docenti (si rimanda alle relazioni individuali per maggiori dettagli in proposito). Va poi segnalato il fatto che sia alla seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato sia alla seconda simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato si è verificata una immotivata assenza di massa. Le problematiche inerenti all'aspetto didattico si evincono anche dai risultati di apprendimento degli allievi: abbiamo infatti un primo gruppo ristretto di studenti con valutazioni ottime in tutte le discipline, un secondo gruppo formato da alunni con valutazioni discrete o sufficienti in quasi tutte le materie e un terzo gruppo di ragazzi che, nonostante i docenti abbiano messo in campo ogni tipo di strategia per favorirne il recupero, al momento potrebbe non essere ammesso all'Esame di Stato a causa del numero elevato di insufficienze, spesso anche gravi. Alcuni, probabilmente, hanno risentito del lungo periodo trascorso in DAD/DDI negli anni della pandemia che ha senza dubbio acuito le fragilità personali e impedito il consolidamento di diverse abilità di base.

**La documentazione relativa ad eventuali situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali verrà messa a disposizione della Commissione d'Esame in appositi fascicoli riservati (allegati 4 e 5).**

# **ATTIVITÀ INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO**

## **DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### 1. **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'INTERA CLASSE**

#### **TERZO ANNO**

Corso base di primo soccorso e BLS  
Progetto My eco-friendly footwear  
Progetto Le tecniche di tessitura  
Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro  
Le variabili nella calzatura  
Fondamenti della calzatura II  
Fondamenti estivi della calzatura

#### **QUARTO ANNO**

Progetto Cogito ergo pingo  
Progetto Stampa al sale  
Incontro con la Protezione Civile sul tema: "Ambiente e Sicurezza: Azioni di volontariato per una realtà vicina al nostro territorio"  
Incontro con l'AIDO "La donazione... una scelta consapevole"  
Incontro con l'associazione endometriosi, progetto "Comprendendo Endo"  
Progetto PCTO "Open Days della Biblioteca: LibriAmici! Una Biblioteca per crescere... per condividere...per emozionarsi!"  
Uscita didattica Visita Aziende Calzaturiere San Mauro Pascoli e dintorni

#### **QUINTO ANNO**

Orientamento "Educare all'imprenditorialità: a scuola creo la mia start up"  
Progetto "Erasmus Plus" incontro informativo in Aula Magna con FTMS Experience  
Visite aziendali: Giglioli e Ramones Manifatture  
Visita al Cercal con lezione corso IFTS Calzature  
Seminario "Disegnare e dipingere la moda" incontro con l'autrice e illustratrice Tiziana Paci  
Maggio dei libri: attività insieme agli alunni portoghesi in Erasmus  
Sport e disabilità: incontro con la paratleta Angelica Santomauro  
Progetto "Moulage" ovvero Modellature Uniche lavorate Artisticamente Estetiche  
Progetto "Salute e Donazione" AVIS-ADMO  
Incontro orientamento in uscita con l'istituto IED  
Incontro orientamento in uscita con l'istituto IAAD

Per i dettagli si rimanda all'allegato 2

### 2. **ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE**

#### **TERZO ANNO**

Progetto Calza a pennello  
Il teatro fa scuola  
Acqua amica

#### **QUARTO ANNO**

Progetto Calza a pennello  
Partecipazione alla Gara nazionale

## **QUINTO ANNO**

Progetto Calza a pennello

Partecipazione Open Day Orientamento in entrata

Tolc con il Campus di Rimini, Università di Bologna

Progetto Open Day Biblioteca Mercatino di Natale

Per i dettagli si rimanda all'allegato 2

### 3. **ESPERIENZE PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI**

#### **QUINTO ANNO (tutta la classe)**

Stage nelle varie aziende del territorio dal 09/10/2023 al 10/11/2023 Totale ore 140

#### **QUINTO ANNO (solo alcuni alunni)**

Stage Tirocinio Estivo 2023 (giugno-luglio)

Per i dettagli si rimanda all'allegato 2

### 4. **VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI**

#### **QUARTO ANNO**

Viaggio d'istruzione a Milano (2 giorni). Visita alla città, all'Armani Silos, al Binario 21 (Memoriale della Shoah), al Cimitero Monumentale

Visita al calzaturificio Greymmer, al suolificio Giglioli, al tacchificio Zanzani, alla ditta Punto Art (Cercal)

#### **QUINTO ANNO**

Viaggio d'istruzione a Roma (4 giorni). Visita alla città, al Castel Sant'Angelo, al Museo Boncompagni Ludovisi (con allestimento legato alle discipline d'indirizzo) e al Museo Carlo Bilotti

# **VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME**

Al documento sono allegati gli atti relativi ad eventuali prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato, prove e griglie (**Allegato 1**)

## **PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI** (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

*La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi e hanno avuto finalità formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del dlgs 62/17. In particolare la valutazione connessa alle attività progettate nelle UdA ha inteso valorizzare:

- **la partecipazione e impegno in termini di interesse e rispetto delle consegne;**
- **progressi rispetto ai livelli di partenza;**
- **autonomia nello studio.**

**Si sottolinea inoltre che il Consiglio di Classe, in accordo con i docenti referenti dei vari dipartimenti disciplinari, sulla base delle novità introdotte per la II prova dell'Esame di Stato (D.M. 164 del 15/06/2022 per i nuovi QdR delle II prove cui è seguita la Nota MIM n° 23988 del 19/09/2022) , ha provveduto alla rielaborazione della griglia di valutazione ministeriale (allegata al DM 164/22) declinando le relative indicazioni in descrittori coerenti con lo specifico percorso formativo attivato nell'Istituzione scolastica. Inoltre nella preparazione delle simulazioni per le II prove scritte, si sono presi in considerazione le tipologie ed i nuclei tematici elencati nel relativo QdR quale "cornice di riferimento nazionale" entro il quale la commissione d'esame preparerà la prova d'esame secondo le modalità contenute nell'art. 20 della O.M. 45/2023.**

### **Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice, lettore umano o lettura in mp3, ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN  
TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE**

<b>Voto</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>Conoscenza</b>	<b>Capacità/abilità</b>	<b>Competenze</b>
<b>1, 2</b>	<b>Assolutamente insufficiente</b>	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
<b>3</b>	<b>Nettamente insufficiente</b>	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)**

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

**a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;**

**b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.**

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

**INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:**

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON\_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

### **DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO**

<b>Voto attribuito</b>	<b>Motivazione</b>
<b>10</b>	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
<b>9</b>	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
<b>8</b>	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.

7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

### **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ((PCTO))**

*L'attività PCTO è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi PCTO, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno. Alcune evidenze inerenti agli elementi di valutazione di tali percorsi sono i seguenti:*

Acquisizioni di "voti in più" che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;

➤ I percorsi PCTO come "ulteriori elementi di giudizio" (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante apposita scheda);

➤ Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle "competenze distintive" che confluiscono nel *portfolio* individuale dello studente e ne arricchiscono il CV.

### ***VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ connesse all'apprendimento trasversale di Educazione Civica (D.M. 35/2020)***

*Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.*

**Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e**

che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</i>
<u>PARTECIPAZIONE</u>	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.</i>
<u>RESPONSABILITÀ</u>	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
<u>RELAZIONALITÀ</u>	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.</i>

### DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
<b>1. Rubrica di processo</b>  (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
<b>2. Rubrica di prodotto</b> (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
<b>3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva</b>  (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

# PARTE TERZA

## RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

**Materia d'insegnamento: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Docente: Prof.ssa SIRABELLA LUANA**

### **Relazione finale sulla classe in esame**

La classe consta attualmente di 17 alunni, di cui 14 femmine e 3 maschi: la docente segue gli allievi del gruppo originario (ex 2BP) a partire dal secondo anno, mentre gli alunni dell'ex 2AP solo dal terzo anno. Questo, in parte, è evidente nei risultati di apprendimento, poiché sin dalla seconda gli allievi della B hanno lavorato secondo la metodologia didattica del WRW (laboratorio di lettura e di scrittura, per i dettagli del quale si rimanda alla parte specifica sulle metodologie di lavoro della presente relazione), abituandosi, pur con risultati differenti a seconda delle peculiarità di ciascuno, ad un approccio diretto ai testi, a riflettere autonomamente su quanto letto e ad esprimere pareri personali, sempre motivati attraverso riferimenti ai testi stessi, mentre quelli della A, inseritisi solo a partire dal terzo anno, non hanno avuto modo di consolidare queste abilità e mostrano ancora oggi difficoltà nel lavorare autonomamente sui testi, nel commentare quanto letto e nel contestualizzarlo nell'opera generale dell'autore e del contesto storico/letterario di riferimento. Lo stesso discorso vale per la produzione scritta: una parte della classe ha poca dimestichezza con la scrittura e fatica ancora a comporre testi di diversa tipologia, mentre altri sono riusciti a migliorare molto le loro abilità e competenze di partenza. Dal punto di vista degli apprendimenti, quindi, si possono individuare 4 gruppi di livello:

- un primo gruppo che unisce alle difficoltà nella produzione scritta anche uno scarso impegno nello studio autonomo e non ha quindi raggiunto valutazioni sufficienti
- un secondo gruppo, piuttosto numeroso, che ha raggiunto una preparazione nel complesso sufficiente, anche se in alcuni casi permangono difficoltà nella produzione scritta
- un terzo gruppo, piuttosto esiguo, che ha conseguito un profitto discreto
- infine un paio di alunni che hanno ottenuto una buona preparazione generale

Per quanto invece riguarda l'andamento disciplinare, gli allievi si sono sempre dimostrati molto collaborativi, rispettosi ed educati e, nonostante alcuni di loro non amino particolarmente la materia, quasi tutti hanno partecipato con un discreto interesse alle lezioni, svolto con sufficiente costanza il lavoro assegnato, studiando e preparandosi per le verifiche sia scritte che orali (sempre programmate con un largo anticipo) e cercando di colmare le lacune pregresse anche attraverso l'aiuto reciproco tra pari. Il clima di lavoro in classe è stato quindi nel complesso positivo; lo stesso si può dire dell'atteggiamento mostrato dagli allievi durante il viaggio di istruzione a Roma: il loro comportamento è stato encomiabile, sia dal punto di vista del senso di responsabilità, dell'aiutarsi reciprocamente, dell'inclusione, del rispetto delle regole stabilite, che da quello dell'entusiasmo mostrato per i luoghi visitati e per l'organizzazione generale. Come unico elemento negativo va segnalata l'assenza di massa alla seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato, alla quale erano presenti solo 8 allievi su 17.

### **Obiettivi raggiunti**

Quasi tutti gli alunni sanno gestire semplici forme di interazione orale secondo specifici scopi comunicativi, anche se alcuni tendono a volte ad un lessico piuttosto colloquiale e, per qualcuno, rimangono lacune nell'uso corretto delle strutture della lingua italiana; la maggior parte riesce a comprendere e interpretare, anche guidata, semplici testi di differenti tipologie e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi di riferimento. Quasi tutti sanno utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere semplici testi con finalità e scopi diversi servendosi anche di risorse multimodali. Riescono a utilizzare in modo nel complesso adeguato gli strumenti informatici nelle attività di studio e sanno scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte per produrre semplici testi. In generale, comunque, come specificato anche di seguito, nella valutazione si è tenuto conto del percorso compiuto da ciascuno a

partire dal primo anno fino ad arrivare ad oggi: tutti sono enormemente migliorati rispetto al punto da cui sono partiti (o tre) cinque anni fa.

### **Metodologia di lavoro**

Come già evidenziato, dalla classe seconda un gruppo di alunni ha lavorato con la metodologia del WRW che si basa sul laboratorio di lettura e di scrittura, che prevede un costante coinvolgimento attivo della classe, con l'obiettivo di creare una comunità di lettori e di "scrittori", nell'ottica di un apprendimento continuo e condiviso e dell'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto; a partire dalla classe terza, quindi, anche nell'affrontare la storia della letteratura si è sempre partiti dall'analisi dei testi, spesso gli alunni sono stati divisi in gruppi e hanno lavorato in una prima fase in autonomia sui brani proposti, cercando tra loro di individuare significati, temi e contenuti, secondo richieste date dalla docente, per poi condividere a classe intera i risultati ottenuti, stendere insieme l'analisi definitiva, ricavare informazioni sul pensiero e sulla poetica dei diversi autori, fare connessioni non solamente con testi di altri autori e con il periodo storico-culturale di riferimento, ma anche con le proprie vite e con il mondo che ci circonda. In altre occasioni, invece, si è scelto di leggere tutti insieme il testo e analizzarlo per poi procedere con le stesse operazioni già descritte. Dunque ci si è spesso confrontati anche sulle domande emerse in relazione ai testi affrontati e sulle connessioni tra quanto letto e la realtà che ci circonda, nel tentativo di mostrare agli studenti come la letteratura ci serva in primo luogo per riflettere su noi stessi e sulla vita.

Per quanto riguarda la produzione scritta, nel triennio sono state effettuate lezioni mirate sulle strategie per comporre le tipologie previste nella prima prova dell'Esame di Stato e sono state anche assegnate le diverse tipologie da svolgere a casa autonomamente. Alcune tracce sono state svolte insieme in classe, per consentire agli alunni di comprenderne le caratteristiche e le modalità di svolgimento e riflettere sui processi di scrittura.

### **Mezzi e strumenti di lavoro**

Il manuale in adozione è **Cataldi – Angioloni – Panichi**, *Letteratura plurale, vol. 3A e 3B*, Palumbo Editore. Accanto ad esso sono state utilizzate presentazioni in Power Point e mappe prodotte dalla docente e condivise con gli alunni su Classroom (strumento che gli allievi utilizzano per italiano sin dal secondo anno).

### **Spazi e tempi del percorso formativo**

Nel trimestre, dato che gli alunni sono stati impegnati nelle attività legate al PCTO per 3/4 settimane, i tempi dedicati al percorso formativo scolastico sono stati piuttosto ristretti, mentre nel pentamestre è stato possibile lavorare con un ritmo leggermente più disteso, anche se sono stati tanti gli impegni degli allievi in progetti vari. Per questo, rispetto alla programmazione redatta all'inizio dell'anno scolastico, si è reso necessario operare tagli e riduzioni. In particolare si è deciso di non affrontare gli ultimi due poeti previsti, Saba e Montale, per dedicare le ultime settimane al ripasso e al consolidamento di quanto appreso.

### **Criteri di valutazione e verifica**

Nelle valutazioni finali si è tenuto conto sia del percorso svolto da ciascun allievo a partire dalla classe seconda fino ad arrivare ad oggi, sia dell'impegno dimostrato nel corso degli anni, dal momento che diversi alunni hanno ancora lacune pregresse, soprattutto nella produzione scritta, che si portano avanti dall'inizio della scuola secondaria di secondo grado e che, nonostante i grandissimi miglioramenti e l'impegno profuso, sono state difficili da colmare anche a causa dei due anni di DDI/DAD dovuti alla pandemia. Sono stati valutati anche i lavori prodotti a casa, anche se con un peso minore sulla media finale, gli interventi di analisi dei testi fatti in classe e, infine, la relazione dello stage, valutata per il PCTO. Le verifiche scritte e orali sono state frequenti e volte a verificare i livelli di competenze, conoscenze e abilità sia scritte che orali. Nel pentamestre sono state effettuate due simulazioni della prima prova; **si rimanda agli allegati per le specifiche relative ad alunni con BES/DSA.**

Per i criteri generali di valutazione si rimanda alle griglie di Istituto sia per lo scritto che per l'orale. Si segnala che diversi alunni risentono molto dell'ansia provocata dalle verifiche orali e vanno quindi

spesso rassicurati; è necessario, dunque, creare un clima il più possibile sereno per garantire a ciascuno la possibilità di gestire al meglio il colloquio orale.

## **PROGRAMMA SVOLTO – I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

Le tipologie della prima prova scritta dell'Esame di Stato (A, B, C)

### **U.d.A. 1 E 2. PROGRESSI E REGRESSI**

La cultura e la società nella seconda metà del 1800. Il Positivismo. Letture da Comte (p. 13) e Darwin (p. 14-15). Progresso e letteratura: dal Realismo al Naturalismo francese, caratteri generali, cenni a Balzac e Taine. Letture da Flaubert (p. 32) e Zola (p. 37).

Progresso e letteratura in Italia. Il Verismo e Verga: elementi essenziali della biografia, cenni alle opere precedenti all'adesione al Verismo, l'adesione al Verismo, le idee e i temi di Verga verista (il tema dell'emarginato/diverso e la scelta di personaggi umili, l'ambientazione siciliana, le tecniche narrative, il canone dell'impersonalità, l'eclissi dell'autore, lo straniamento, la regressione del narratore, l'ideale dell'ostrica, il pessimismo). Lettura da *Nedda* (p. 91), lettura da *Vita dei campi* (*La lupa* p. 116), letture da *I Malavoglia* (la prefazione e la fiumana del progresso p. 127, l'incipit p. 132, l'addio di 'Ntoni p. 143); composizione e struttura del romanzo, la trama, tempo della natura e tempo della città, spazi positivi e spazi negativi, paese e città, il coro del paese, la "religione della famiglia" contrapposta alla "religione della roba", il contrasto tra Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni, le tecniche narrative, i proverbi, il discorso indiretto libero; lettura dalle *Novelle rusticane* (*La roba* p. 154), cenni al *Mastro-don Gesualdo*.

Il Decadentismo: gli artisti di fronte al progresso; limiti cronologici e zone di diffusione; elementi che ne favorirono la nascita, tematiche ricorrenti, il nuovo ruolo dell'artista, la protesta nei confronti della società borghese, il mistero e i simboli, l'antipositivismo. La nascita della poesia moderna: il Simbolismo francese, Baudelaire, il significato del titolo della raccolta *I fiori del male*, i simboli e il poeta come decifratore della realtà, le tematiche principali della raccolta, lettura di *Perdita d'aureola* p. 16, letture da *I fiori del male* (*L'albatro* p. 181, *Corrispondenze* p. 183, *A una passante* p. 185), i poeti maledetti, lettura di *Vocali* di Rimbaud p. 191. La Scapigliatura in Italia (cenni). L'estetismo: caratteri generali; il culto del bello e il desiderio di vivere la vita come un'opera d'arte. Oscar Wilde (cenni).

Giovanni Pascoli tra tradizione e innovazione: elementi essenziali della biografia, la poetica pascoliana, *Myricae*: composizione, titolo, la poesia delle piccole cose, le tematiche ricorrenti, la campagna, i morti, il nido, il gusto impressionistico, il simbolismo e il fonosimbolismo, lo stile e il linguaggio grammaticale, pre-grammaticale e post-grammaticale; letture da *Il Fanciullino* p. 219, da *Myricae* (*Lavandare* p. 224, *X agosto* p. 226, *L'assiuolo* p. 228, *Temporale* p. 230, *Il tuono* p. 235, *La via ferrata* p. 231)

Gabriele D'Annunzio, lo scrittore di fronte alla società di massa. Elementi essenziali della biografia; *Il Piacere*: la trama, l'ambientazione, Andrea Sperelli eroe decadente, l'estetismo, il culto della sensazione, Elena e Maria a confronto, le tecniche narrative; letture da *Il piacere* (p. 276, 279); il superomismo; *Alcyone*: il vitalismo e il panismo (lettura di *La pioggia nel pineto* p. 297)

La poesia della prima metà del Novecento: le avanguardie (cenni); il Futurismo.

Giuseppe Ungaretti: elementi essenziali della biografia, la poetica e *L'Allegria*, tematiche ricorrenti, caratteristiche stilistiche, cenni alle raccolte successive a *L'Allegria*. Letture da *Vita di un uomo* (*In memoria* p. 651, *San Martino del Carso* p. 664, *Mattina* p. 666, *Soldati* p. 667, *Veglia* p. 671, *Commiato* p. 673, *Non gridate più* p. 680)

Il romanzo tra 1800 e 1900: elementi di novità e cause del cambiamento

Luigi Pirandello e la perdita d'identità: elementi essenziali della biografia, il pensiero, l'umorismo, avvertimento e sentimento del contrario, la riflessione (lettura da L'Umorismo p. 459), forma e vita, la maschera, la scissione del personaggio, la pazzia, l'incomunicabilità, il relativismo gnoseologico; *Il fu Mattia Pascal*: trama e struttura, tematiche principali, il doppio e la dissoluzione dell'unità del personaggio, l'essere forestiere della vita, l'antieroe/inetto, lo scrittore come spettatore della vita, la famiglia come nido/prigione, le tecniche narrative, letture p. 466, p. 468; letture dalle *Novelle per un anno* (*Il treno ha fischiato* p. 497, *La signora Frola e il signor Ponza suo genero* in fotocopia, *La carriola* in fotocopia), struttura e composizione dell'opera, tematiche ricorrenti, la follia, l'importanza del caso/accidente. Cenni a *Uno, nessuno e centomila*

Italo Svevo e l'inetto: elementi essenziali della biografia, il pensiero, il rinnovamento del romanzo, letture da *La coscienza di Zeno* Prefazione p. 580, *Lo schiaffo del padre* p. 557, *La proposta di matrimonio* p. 563, *La vita è una malattia* p. 570, composizione e titolo del romanzo, trama, struttura e contenuto, malattia e salute, il complesso di Edipo, la psicanalisi, l'inetto, il narratore inattendibile

**Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Il tema del "diverso": svolgimento tipologia C p. 110 manuale di letteratura (dai "diversi" in Verga ai "diversi" di oggi)

Identità liquide, identità virtuali (manuale di letteratura p. 470-472): dall'identità disgregata del personaggio novecentesco all'identità liquida di oggi.

Freud e l'inconscio, le intelligenze multiple, chi siamo e che cosa sappiamo fare: lavoro svolto in classe dalla tirocinante seguita dalla prof.ssa Magnani J.

Lo sviluppo tecnologico è un segno di civiltà? (lettura p. 574-575 del manuale di letteratura)

L'insegnante, Luana Sirabella

Gli studenti (rappresentanti di classe)

**Materia d'insegnamento: STORIA**  
**Docente: Prof.ssa SIRABELLA LUANA**

### **Relazione finale sulla classe in esame**

La classe consta attualmente di 17 alunni, di cui 14 femmine e 3 maschi: la docente segue gli allievi del gruppo originario (ex 1BP) a partire dal primo anno, mentre gli alunni dell'ex 1AP solo dal terzo anno.

Per quanto riguarda l'andamento disciplinare gli alunni si sono sempre dimostrati molto collaborativi, rispettosi ed educati e, nonostante alcuni di loro non amino particolarmente la materia, quasi tutti hanno partecipato con un discreto interesse alle lezioni, svolto con sufficiente costanza il lavoro assegnato, studiando e preparandosi per le verifiche sia scritte che orali (sempre programmate con un largo anticipo) e cercando di colmare le lacune pregresse anche attraverso l'aiuto reciproco tra pari. Il clima di lavoro in classe è stato quindi nel complesso positivo; lo stesso si può dire dell'atteggiamento mostrato dagli allievi durante il viaggio di istruzione a Roma: il loro comportamento è stato encomiabile, sia dal punto di vista del senso di responsabilità, dell'aiutarsi reciprocamente, del rispetto delle regole stabilite, che da quello dell'entusiasmo mostrato per i luoghi visitati e per l'organizzazione generale.

Dal punto di vista degli apprendimenti si possono individuare 3 gruppi di livello:

- un primo gruppo, che ha raggiunto una preparazione nel complesso sufficiente
- un secondo gruppo che ha conseguito un profitto discreto
- un terzo gruppo che ha ottenuto una buona preparazione generale.

Si segnalano, al momento, due casi di insufficienza grave

### **Obiettivi raggiunti**

La maggior parte degli allievi conosce i principali avvenimenti relativi alle tematiche trattate durante l'anno, riesce a collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento, pur nella difficoltà della maggior parte della classe di ricordare le date precise, sa individuare i rapporti di causa/effetto, anche se alcuni necessitano ancora di un primo input da parte del docente; quasi tutti sanno stabilire, anche guidati, semplici collegamenti tra gli eventi nazionali e internazionali, sanno sufficientemente interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura delle principali fonti e riescono a rielaborare, con sufficiente autonomia, quanto studiato partendo da un documento fornito dall'insegnante. Qualche alunno, tuttavia, per insicurezze personali, va spesso rassicurato durante l'esposizione.

I discenti, infine, hanno compreso i Principi Fondamentali della Costituzione, i suoi valori di riferimento e che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immodificabili entro i quali porre il proprio agire.

### **Metodologia di lavoro**

Si sono utilizzate lezione frontale e interattiva, guidata, dialogata, sono state assegnate ricerche autonome e lavori di gruppo. Durante la spiegazione si sono utilizzate mappe concettuali e appunti schematizzati e semplificati proiettati tramite la LIM e condivise dalla docente su Google Classroom; in generale si sono utilizzati gli applicativi di Google Workspace per la condivisione di materiale, compiti, lavori di gruppo.

### **Mezzi e strumenti di lavoro**

Testi di riferimento (ai quali si sono aggiunte presentazioni in Power Point e mappe concettuali fornite dalla docente tramite condivisione su Classroom):

**Gentile – Ronga – Rossi – Digo**, *Domande alla storia vol 4 (parte finale) e 5*, Editrice La Scuola

### **Spazi e tempi del percorso formativo**

La prima parte dell'U.d.A. è stata affrontata da settembre fino a febbraio, la seconda da febbraio a giugno

### **Criteria di valutazione e verifica**

Nelle valutazioni intermedie gli alunni sono stati abituati a partire da un documento scelto dalla docente, solitamente un'immagine, sulla base del quale impostare il proprio discorso; è stato richiesto anche di operare opportuni collegamenti con le altre discipline di studio, secondo la modalità del colloquio dell'Esame di Stato. Si è quindi valutata, oltre alle conoscenze, anche l'autonomia nell'individuare la tematica proposta dal documento fornito e nell'operare collegamenti. **Nelle valutazioni finali si è tenuto conto sia del percorso svolto da ciascun allievo a partire dalla classe prima fino ad arrivare ad oggi, sia dell'impegno dimostrato nel corso degli anni.** Le verifiche sono state frequenti e volte a verificare i livelli di competenze, conoscenze e abilità. **Si rimanda agli allegati per le specifiche relative ad alunni con BES/DSA.**

Per i criteri generali di valutazione si rimanda alle griglie di Istituto. Si segnala che diversi alunni risentono molto dell'ansia provocata dalle verifiche orali e vanno quindi spesso rassicurati; è necessario, dunque, creare un clima il più possibile sereno per garantire a ciascuno la possibilità di gestire al meglio il colloquio orale.

## **PROGRAMMA SVOLTO – I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

### **U.d.A. 1 e 2. PROGRESSI E REGRESSI**

La Sinistra storica: politica interna, economica ed estera; Crispi: politica interna, economica ed estera, la Triplice Alleanza; cenni alla crisi di fine secolo.

Cenni all'unificazione della Germania, la politica estera volta a mantenere l'equilibrio, il Congresso di Berlino, la Triplice Alleanza (ripasso sulla terza guerra di indipendenza italiana, la conquista di Roma); L'Europa alla fine del 1800 (cenni).

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche: lo sviluppo industriale tra il 1800 e l'inizio del 1900: la questione sociale, ripasso prima rivoluzione industriale, la seconda rivoluzione industriale, il Taylorismo / Fordismo, l'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio, il Modello T, la produzione in serie, vantaggi e svantaggi, la nascita di monopoli, le grandi banche; il decollo industriale italiano, l'emigrazione (cenni); la questione sociale, anarchici, socialisti, cattolici.

L'età dell'imperialismo e le nuove alleanze: il nazionalismo, la politica di potenza e il razzismo, l'imperialismo e le motivazioni alla base di esso, le tensioni internazionali, la Triplice Intesa. Cenni alla questione d'Oriente.

La Belle époque e la nascita della società di massa: elementi caratterizzanti della società di massa, aspetti positivi e negativi, contraddizioni della Belle époque.

L'Età giolittiana: idee alla base della linea politica interna di Giolitti, le riforme sociali ed economiche, l'introduzione dell'indennità parlamentare, il suffragio universale maschile, il Patto Gentiloni, la politica estera, l'invasione della Libia, critiche a Giolitti.

La Prima guerra mondiale. L'Europa verso la guerra: cause profonde e casus belli, gli ultimatum e il sistema delle alleanze, la Germania e l'effetto sorpresa, il piano di eliminazione della Francia e l'invasione del Belgio. La prima fase della guerra: dall'idea della guerra – lampo alla guerra di trincea, il blocco continentale inglese e la guerra sottomarina tedesca, l'Italia tra neutralisti e interventisti, le trattative e il Patto di Londra, l'intervento, il fronte italiano, la Strafexpedition. Il 1917: la guerra totale, la diffusione di idee pacifiste, l'uscita della Russia dalla guerra, l'entrata nel conflitto degli Stati Uniti, la disfatta di Caporetto e la riscossa italiana. Il 1918: la fine della guerra, i 14 punti di Wilson, i trattati

di pace e i loro limiti, la Società delle Nazioni, le conseguenze della prima guerra mondiale in Italia e in Europa.

Dalla Rivoluzione russa alla dittatura di Stalin. Le cause: situazione politica ed economica della Russia alla vigilia della rivoluzione; menscevichi e bolscevichi, formazione dei soviet, rivoluzione di febbraio e governo rivoluzionario di Lenin, guerra civile, autoritarismo e rivolte, comunismo di guerra, fattorie collettive, Nep e conseguenze, nascita dell'URSS. Stalin e l'idea del socialismo in un solo paese, salita al potere e regime dittatoriale, politica economica e piani quinquennali, repressione e gulag.

L'Italia dal primo dopoguerra al regime fascista: la vittoria mutilata, le difficoltà economiche, nuovo ruolo delle donne, nuove forze politiche, nascita e avvento al potere del fascismo, la marcia su Roma, la fascistizzazione dello Stato e l'instaurazione della dittatura, il delitto Matteotti, la politica interna, la propaganda e la censura, l'educazione dei giovani e la scuola, il controllo della popolazione, politica estera ed economica (dal liberismo al protezionismo, quota 90, autarchia, battaglia del grano e bonifica integrale, le corporazioni), l'opposizione al fascismo, i rapporti con la Chiesa, le leggi razziali. Il totalitarismo imperfetto.

Dalla crisi del 1929 al New Deal di Roosevelt

La Germania nazista: la Repubblica di Weimar, avvento al potere di Hitler e sua ideologia, il totalitarismo, la politica interna, la propaganda, l'inquadramento della popolazione, la politica estera ed economica, la politica antisemita e le persecuzioni razziali.

La seconda guerra mondiale: le cause, dall'occupazione della Polonia alla conquista della Francia, gli schieramenti e la non belligeranza dell'Italia, l'operazione Leone Marino, l'entrata in guerra dell'Italia e la guerra parallela, il 1941, l'operazione Barbarossa, la Carta atlantica, l'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli U.S.A., lager e Shoah, la soluzione finale, principali eventi del 1942 – 1943 (El-Alamein, Stalingrado), la caduta di Mussolini, l'armistizio italiano e la guerra civile in Italia, la Resistenza, l'operazione Overlord e la fine del conflitto, la bomba atomica. I trattati di pace.

### **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La questione sociale: confronto tra il secondo Ottocento e oggi. Costituzione e Lavoro

Il calendario civile:

27 gennaio: il Giorno della Memoria

10 febbraio: il Giorno del ricordo (cenni alle foibe)

25 aprile: la Festa della Liberazione

2 giugno: la Festa della Repubblica, il referendum e il voto alle donne

La Costituzione. Articolo 48: il voto. La Costituzione risponde al fascismo: alcuni confronti

Cenni alla nascita dell'Unione europea: dal Manifesto di Ventotene alla nascita dell'Unione Europea, tappe fondamentali

L'insegnante, Luana Sirabella

Gli studenti (rappresentanti di classe)

## RELAZIONE FINALE 5BP

### DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

**Docente: Prof.ssa Valentina Parini**

La sottoscritta ha preso in carico la classe a partire dal corrente anno scolastico. Il gruppo è composto da 17 allievi, dato che una studentessa si è ritirata in corso d'anno. L'attività didattica è stata complessa, poiché un discreto numero di alunni presentava lacune di base di carattere sintattico-grammaticale e lessicale tali da compromettere la comprensione scritta e orale e l'espressione in lingua straniera. Qualcuno ha lavorato con regolarità e senso di responsabilità, riuscendo a migliorare la sua preparazione. Per altri, invece, l'impegno è stato generalmente insufficiente o addirittura scarso, nonostante le raccomandazioni, le sollecitazioni e la calendarizzazione delle verifiche orali da parte della sottoscritta. Spesso tali alunni si sono presentati alle lezioni senza avere svolto il lavoro assegnato, dichiarando anche uno scarso interesse per il settore moda, e ciò, ovviamente, non ha consentito loro di conseguire alcun miglioramento nelle abilità linguistiche di base né l'assimilazione dei contenuti presentati. Il dialogo educativo si è sviluppato esclusivamente grazie all'intervento e partecipazione attiva di alcuni alunni motivati, interessati al settore di indirizzo dell'Istituto, i quali hanno profuso un impegno regolare, consolidando la loro preparazione. A tutt'oggi metà degli allievi consegue un profitto sufficiente e anche buono e ottimo, mentre il resto presenta una preparazione insufficiente e in alcuni casi scarsa.

Le lezioni si sono tenute ovviamente in lingua inglese e i vari argomenti sono stati affrontati con metodo induttivo, partendo dalla presentazione di outfit dello stilista in questione con richiesta agli studenti di descriverli e individuarne, con la guida della docente, le principali caratteristiche stilistiche. Allo scopo di stimolare gli alunni ad esprimersi ed esercitarsi nella lingua straniera, sono state effettuate anche attività in piccoli gruppi. Alcuni hanno tratto vantaggio da tale scambio tra pari, ma coloro che non erano minimamente preparati hanno incontrato ovvie difficoltà.

Purtroppo la decurtazione oraria delle lezioni di lingua inglese da tre a due settimanali negli ultimi due anni del corso di studi dell'istituto professionale, deliberata dal Collegio Docenti e in atto da tre anni, ha avuto un impatto considerevole sia sul livello di preparazione degli alunni sia sui contenuti sviluppati, che sono stati ovviamente ridotti e circoscritti esclusivamente al settore moda, nello specifico l'abbigliamento. Sono state presentate tipologie di capi insieme con i particolari che li caratterizzano, affinché gli studenti imparassero ad analizzare e descrivere "outfit" completi di accessori, anche con riferimenti al periodo e all'attualità. Gli stilisti in programma sono stati sempre inseriti nel relativo contesto storico-sociale, affinché gli alunni comprendessero che la moda non è un'entità a se stante, ma il risultato degli eventi storici e dell'evoluzione della società nella quale si afferma. Il programma preventivo è stato sostanzialmente portato a compimento, ma la parte dedicata alla sostenibilità nell'industria della moda, che costituisce anche il percorso di educazione civica, è stata necessariamente ridimensionata, poiché non di rado le due ore di lezione sono state ridotte a una sola, a causa di vari impegni della classe (prove simulate, test Invalsi, gita scolastica ecc.).

#### Metodologia

L'approccio adottato è quello funzionale-comunicativo, che mira all'apprendimento della lingua straniera in modo operativo. Oltre alla lezione frontale, sono stati attivati frequenti spazi di discussione con la classe in merito agli argomenti trattati. Al fine di facilitare l'acquisizione dei concetti principali e la produzione linguistica, si è proceduto all'elaborazione di schemi e trattazioni sintetiche dei principali argomenti.

#### Mezzi e strumenti

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono il libro di testo, l'applicazione "classroom", video da you tube, fotocopie, immagini di "outfit" da siti web e parte di una dispensa realizzata dalla sottoscritta sulle fibre e materiali sostenibili.

## Criteria di Valutazione

La verifica è stata condotta anche con l'obiettivo di individuare e analizzare le difficoltà, al fine di migliorare la produzione attraverso momenti di riflessione sulla lingua. Sono state effettuate due verifiche scritte e almeno una orale nel trimestre e tre prove scritte e due orali nel pentamestre. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi minimi si richiede la conoscenza degli argomenti nelle linee generali, espressa con strutture semplici e lessico minimo, in una forma non necessariamente accurata, ma comprensibile. Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre ai risultati delle singole prove, della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. I criteri di valutazione sono quelli esplicitati nel PTOF. Infine, per gli alunni con DSA e BES sono state adottate le misure dispensative e compensative, come da relativi PDP.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Module 1: Garments**

*Highdressmaking vs ready-to-wear* p 37

*Genres of fashion* p 43

*Collections and ranges* pp 45-46

*Tops and shirts* p 66

*Skirts* p 67 + looksgud.com types of skirts

*Mary Quant and the miniskirt* p 68 + fashionsizzle.com Mary Quant creator of the miniskirt and hot pants + video "Mary Quant Shoes" + video "Fashion Unpicked: The Wet Collection by Mary Quant"

*Trousers* pp 69-70-71-72

*Describing outfits*

*Thomas Burberry* (classroom text)

*The WW1 trenchcoat: main features* ( wikipedia link + teacher's handout)

*WW1 propaganda posters*

*The trenchcoat nowadays* (classroom links + video "Trenchcoat Guide: how to wear and buy a Burberry or Aquascutum trenchcoat)

#### **Module 2: Details**

*Necklines* p 95

*Hemlines* p 99

*Sleeves* p 97 + stylecraze.com 18 different types of sleeve design patterns

*Fasteners* pp 85-86-87

*Collars and lapels* pp 91-92

#### **Module 3: Fashion after WW1 and WW2**

*Changes in women's lives in the interwar years* (classroom text)

*How Coco Chanel changed the course of women's fashion* (<https://edition.cnn.com/style/article/coco-chanel-fashion-50-years/index.html>)

*Coco Chanel* p 24 + wikipedia.org Chanel 2.55 + videos "Inside Chanel Chapter 5", "The Jacket"

*Christian Dior's New Look* (video "Speaking of fashion: Dior's New Look")

#### **Module 4: Sustainable Fibers and Materials**

*Ethical fashion* pp 240-241

*Technological innovations in the textile industry* (teacher's handout)

*The bamboo fiber* (teacher's handout)

*How bamboo fabric is made* (<https://www.youtube.com/watch?v=cEIGZ4WF5Fs>)

*Bamboo Fiber in Clothing Fabric* (<https://www.youtube.com/watch?v=8dq9FpSyFA8&t=176s>)

*Litrax natural bamboo* (<https://www.textileworld.com/textile-world/quality-fabric-of-the-month/2010/04/litrax-natural-bamboo-the-real-deal/>)

*Stella McCartney and Bolt Threads: the world's first mylo* ([https://www.youtube.com/watch?v=AAyy8v\\_5Ox8](https://www.youtube.com/watch?v=AAyy8v_5Ox8))

*The future of fashion: Bolt Threads* (<https://www.youtube.com/watch?v=eOT4mvO1a3M>) from 2nd minute onwards

*Meet mylo: vegan leather made from mushrooms* (<https://www.youtube.com/watch?v=32ywvyNxEbw>)

*Adidas mylo Stan Smiths* (<https://www.youtube.com/watch?v=NKctB79iHzU>)

Libro di testo: C. Oddone JUST FASHIONABLE Editrice San Marco

L'insegnante, prof.ssa Valentina Parini

Gli studenti (rappresentanti di classe)

---

---

---

## **Materia d'insegnamento: LABORATORI TECNOLOGICI ed ESERCITAZIONI**

**Docente prof.ssa Daniela Gasperoni**

**A.S. 2023/2024**

### **Relazione finale sulla classe in esame: 5BP**

La classe 5BP è attualmente costituita da 17 alunni, 14 femmine e 3 maschi ed è il risultato di un accorpamento avvenuto all'inizio del terzo anno tra la classe 2BP e una parte dell'ex 2AP.

La materia è d'indirizzo e sarà oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato.

Nel primo periodo dell'anno scolastico gli allievi sono stati impegnati in attività di PCTO (stage aziendali), di cui la sottoscritta ha assunto il ruolo di Tutor di classe, dimostrando un atteggiamento maturo e responsabile nell'interesse e nella partecipazione, ottenendo dei buoni e ottimi risultati.

Per quanto riguarda il rendimento la classe si è presentata piuttosto divisa: una parte ha dimostrato di essere precisa, ordinata nei tempi delle consegne con un certo impegno ed una certa passione per la materia d'indirizzo, dall'altra parte invece si è potuto riscontrare una certa discontinuità nell'impegno, nell'organizzazione del metodo di studio e nella gestione degli elaborati.

Le prove eseguite hanno evidenziato, per una parte della classe un buon livello delle capacità e delle conoscenze degli elementi basilari della materia e in pochi casi anche ottimi risultati, acquisiti durante il percorso degli anni scolastici, mentre per l'altra parte della classe è emerso uno scarso impegno e una scarsa partecipazione alle attività pratiche della disciplina.

La formazione proposta dalla materia di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni per la classe quinta è stata sviluppata prevalentemente nel laboratorio di modellistica e confezione e si è puntato al consolidamento delle conoscenze e delle abilità tecniche ed organizzative acquisite durante il percorso calzaturiero per il conseguimento della qualifica e di un approfondimento del settore abbigliamento nel corso del quarto e quinto anno.

Gli alunni certificati con legge 104/92, molto ben inseriti nel gruppo classe, hanno avuto il costante ed importante supporto delle docenti di sostegno e degli educatori; così come con l'ausilio di schede facilitate per le attività grafiche e un maggior tempo per l'esecuzione delle prove per gli alunni DSA/BES si sono potuti riscontrare risultati significativi.

La disciplina è stata elaborata sia singolarmente dalla docente di laboratori Tecnologici ed Esercitazioni che in compresenza con le materie di Progettazione e Produzione e Storia delle Arti Applicate.

### **Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi e i saperi essenziali programmati ad inizio anno scolastico sono stati raggiunti dagli alunni, alcuni con qualche difficoltà in quanto questi allievi non rispondevano agli stimoli didattici proposti. L'atteggiamento passivo di questo gruppo di allievi in aggiunta alle fragilità sono state elaborate da questo gruppo di allievi in maniera accettabile solo dopo l'esecuzione di ripetute esercitazioni e attraverso lo stimolo dell'insegnante.

Alcuni allievi invece hanno dimostrato un impegno costante raggiungendo buone o discrete competenze e in alcuni casi risultati eccellenti.

### **Metodologia di lavoro**

Per la maggior parte degli argomenti sono state previste lezioni di tipo frontale e dimostrative. Gli studenti hanno operato individualmente e a gruppi durante la realizzazione di:

Costruzione di modelli a misura reale e in scala 1:2 per l'accertamento delle conoscenze della materia

Trasformazioni di modelli base per la realizzazione di modelli fantasia

Realizzazione di prototipi in scala 1:2 per lo studio della vestibilità, della linea e del procedimento di confezione;

Prove pratiche di confezione

Compilazione dei vari documenti utilizzati in azienda

Prove semi e/o strutturate.

Prove grafiche di laboratorio svolte in compresenza con la materia di Produzione e Progettazione

Utilizzo della LIM  
Utilizzo di Google Classroom

### **Mezzi e strumenti di lavoro**

La disciplina è suddivisa, durante l'arco della settimana, in 6 ore frontali, 3 ore in compresenza con la materia di Progettazione e Produzione, 1 ora con la materia di Storia delle Arti Applicate.

L'attività didattica è stata affrontata seguendo:

L'utilizzo del libro di testo

L'analisi e lo studio grafico condotto in scala 1:1 e scala 1:2

Fotocopie e dispense fornite dalla docente

Riviste di moda,

Attrezzature specifiche di laboratorio

Campionature di tessuti e capi confezionati.

L'attività è stata svolta prevalentemente nel laboratorio di Modellistica/Confezione e laboratorio di Disegno

### **Criteri di valutazione e verifiche**

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso analitici e cognitivi.

In questo modo gli alunni sono stati seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Le verifiche sono state effettuate mediante:

- test a risposta chiusa e/o aperta
- elaborati eseguiti singolarmente
- prove in compresenza con le materie di Progettazione e Produzione e Storia delle Arti Applicate
- prove pratiche

Le valutazioni sono state attribuite su scala decimale completa.

Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza.

Sono state effettuate due prove simulate della seconda prova della durata di 6 ore più il tempo integrativo previsto per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento riferibile ad una maggiorazione del 30% del monte orario

### **Contenuti disciplinari della disciplina**

- PCTO- Stage Aziendale
- Trasformazioni delle principali basi realizzate durante il percorso di studi: Gonna, Pantalone, Corpetto con e senza ripresa al seno, con l'utilizzo di modelli in scala ridotta 1:2.
- Modellistica dei capispalla: le differenti tipologie di capi spalla, le caratteristiche e i particolari che contraddistinguono i capi; il figurino in chiave modellistica; il grado di vestibilità più appropriato al capo proposto
- La struttura esterna: Genere, Tipologia, Linea
- I particolari caratterizzanti i capi spalla: i colli, le abbottonature, i fianchetti.
- La struttura interna: le diverse tipologie d'interni dei capispalla, individuare l'interno più appropriato ad ogni capospalla, la funzione della paramontura, la funzione della fodera, la funzione delle interfodere, le diverse lavorazioni di infustaggio.
- I documenti utilizzati in azienda: la scheda tecnica (significato e importanza della scheda tecnica, sapere compilare in modo corretto e con la terminologia appropriata), il ciclo di lavorazione.

- La costruzione modello della base giacca blazer: analizzare, interpretare e tradurre il figurino in modello; compilare la scheda tecnica inerente al capo scelto; comprendere e saper applicare le regole necessarie per l'esecuzione del grafico, controllo delle parti (continuità e lunghezze), l'industrializzazione (rimessi di cucitura, nomenclatura, tacche, fori)
- Costruzione manica a due pezzi: comprendere e saper applicare le regole necessarie per l'esecuzione del grafico controllo delle parti (continuità e lunghezze), l'industrializzazione (rimessi di cucitura, nomenclatura, tacche, fori)
- Progetto Moulage. Piazzamento, taglio e confezione abiti: realizzare il capo curando la qualità e la rispondenza alle richieste iniziali e le tipologie di cucitura appropriata.
- la macchina da cucire, la sorgettatrice, le varie tipologie di piedini, aghi, forbici, guide
- ripasso dei vari argomenti trattati in preparazione alle simulazioni della Seconda Prova d'Esame.
- Dimostrazioni pratiche di alcune parti e/o particolari dei capi
- Confezione di prototipi di modelli in scala 1:2

### **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici**

Come attività specifiche è stata attuata l'UDA "PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION" e l'attività didattica, per la materia di LTE "Fondamenti di modellistica del capospalla" è stata sviluppata sia nella parte del Trimestre e tutto il Pentamestre.

Lo sviluppo di contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica sono stati trattati in compresenza con le materie "Progettazione e Produzione" e "Storia delle Arti Applicate".

L'insegnante, prof.ssa Daniela Gasperoni

Gli studenti (rappresentanti di classe)

---



---



---

## **Materia d'insegnamento: MATEMATICA**

**Docente: Prof.ssa Anna Rita Fiorentini**

### • **Relazione finale sulla classe in esame**

La classe 5° B è costituita da 17 studenti di cui 14 femmine e 3 maschi e nel complesso risulta essere una classe composta da studenti piuttosto eterogenei fra loro. All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario un periodo di ripasso per rinsaldare gli argomenti appresi nell'anno precedente in quanto a fronte di uno studio un po' approssimato e un po' lacunoso (di una parte degli studenti della classe), non si poteva riprendere la programmazione prevista senza soffermarsi sulle basi. Si sono ripassati quindi alcuni elementi fondamentali per poi proseguire lo studio di funzione. Nel complesso, comunque, la programmazione iniziale è stata rispettata e una buona parte degli argomenti principali stabiliti sono stati affrontati. Nel corso dell'anno scolastico una parte della classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo in classe, svolgendo anche il lavoro di rielaborazione ed esercizio a casa con la necessaria cura. Alcuni studenti hanno mostrato un buon interesse verso la disciplina ottenendo discreti risultati. In alcuni casi invece lo studio è stato sporadico, spesso superficiale e inadeguato con conseguente scarsa conoscenza delle tecniche e regole considerate. Durante l'anno scolastico si è utilizzato spesso il libro di testo da cui sono stati considerati numerosi esercizi; diversi degli esercizi proposti sono stati semplici per limitare le difficoltà incontrate da una parte degli studenti della classe.

### • **Obiettivi raggiunti**

Si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

- suscitare e promuovere le capacità critiche
- favorire la capacità di elaborazione personale e autonoma
- sviluppare la capacità di astrazione
- potenziare l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- abituare all'ordine e alla precisione, non tanto formali, quanto del pensiero e dell'esposizione
- favorire il rispetto reciproco, la tolleranza, lo spirito di collaborazione e cooperazione nel perseguire obiettivi comuni

e i seguenti obiettivi cognitivi:

- recuperare le conoscenze assunte
- acquisire contenuti teorici specifici
- adeguare il metodo di studio all'acquisizione dei nuovi contenuti della disciplina
- acquisire un metodo di studio strutturato e flessibile spendibile nella vita scolastica e in quella lavorativa
- produrre e utilizzare schemi di sintesi
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo
- utilizzare regole e organizzare ragionamenti e deduzioni
- applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano
- acquisire e/o consolidare la capacità di rappresentare e risolvere semplici problemi mediante l'uso di metodi, linguaggi e strumenti matematici.

In dettaglio:

#### **1. Funzioni**

*Obiettivi cognitivi:* definizione di funzione e classificazione delle funzioni

definizione di dominio di una funzione

esprimere il concetto di segno di una funzione

*Abilità:* determinare il dominio di una funzione

studiare il suo segno (per funzioni algebriche razionali intere e fratte)

trovare le intersezioni con gli assi  
individuare le parti di piano in cui vi è il grafico della funzione.  
dato un grafico saper leggere: il dominio, il segno, gli zeri della funzione  
riconoscere funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, funzioni pari e dispari.

## 2. Limiti e continuità di funzioni algebriche

*Obiettivi cognitivi:* esprimere il concetto intuitivo di limite

definire la continuità di una funzione

definire la discontinuità

esprimere il concetto intuitivo di asintoto

*Abilità:* calcolare il limite di una funzione anche nelle forme indeterminate  $0/0$  e  $\infty/\infty$ .

calcolare le equazioni degli asintoti

riconoscere i punti di discontinuità

tracciare il grafico di una funzione con una discreta approssimazione date alcune informazioni

## 3. Derivate, massimi e minimi, flessi, grafico di una funzione

*Obiettivi cognitivi:* spiegare il significato geometrico di derivata

esprimere il concetto di crescita, decrescenza, massimo e minimo

esprimere il concetto di concavità, flesso

spiegare l'utilizzo del teorema di de l'Hopital

*Abilità:* calcolare la derivata prima di una  $f(x)$  algebrica razionale intera e fratta

determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione

trovare i massimi e i minimi di una funzione

calcolare la derivata seconda di una  $f(x)$  algebrica razionale intera e fratta

determinare gli intervalli di concavità verso l'alto o il basso di una funzione

trovare i flessi di una funzione

distinguere (graficamente) massimi e minimi relativi

studiare il grafico di funzioni polinomiali e di semplici equazioni frazionarie.

dato un grafico saper leggere crescita, decrescenza, massimi e minimi, concavità, flessi.

## 4. Integrali

*Obiettivi cognitivi:* spiegare il significato di primitiva e integrale indefinito di funzioni polinomiali.

*Abilità:* calcolare l'integrale indefinito di semplici funzioni razionali.

## Elementi di statistica

*Obiettivi cognitivi:* analizzare e classificare dati

definizione di media, mediana e moda di semplici distribuzioni

definizione di varianza e deviazione standard

rappresentazione grafica di dati.

*Abilità:* distinguere fra dati qualitativi e quantitativi

calcolare gli indici di posizione e di variabilità

analizzare grafici/tabelle comprendendone il significato.

## OBIETTIVI REALIZZATI

Esposizione: le competenze espositive sono state raggiunte da una parte della classe ad un livello adeguato. Alcuni studenti però faticano a presentare un discorso usando il linguaggio specifico della disciplina e riescono ad esporre solo se guidati. L'utilizzo della simbologia matematica è patrimonio di una buona parte della classe.

Applicazione: alcuni studenti presentano una competenza applicativa buona, una parte della classe fornisce risultati sufficienti anche se dipende dal tipo di funzione studiata, una piccola parte della classe presenta diverse difficoltà applicative.

Calcolo: alcuni studenti presentano problemi di calcolo letterale (scomposizioni, prodotti notevoli)

Analisi e organizzazione: una discreta parte della classe è in grado di inquadrare in modo autonomo un problema.

- **Metodologia di lavoro**

Ogni tema è stato sviluppato seguendo sostanzialmente lo schema seguente:

- fase dell'approccio intuitivo e problematico al tema prescelto tenendo presente che la motivazione è essenziale per l'apprendimento
- fase della lezione espositiva frontale nella quale si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli studenti coinvolgendoli in semplici applicazioni
- fase di chiarimento con esercizi e schemi di sintesi
- fase di verifica
- fase di recupero.

Durante le lezioni frontali si è utilizzata la LIM/lavagna e si è utilizzato la piattaforma Workspace for Education (Classroom).

- **Mezzi e strumenti di lavoro** (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – **Spazi e tempi del percorso formativo**

Il libro di testo è stato utilizzato principalmente per gli esercizi applicativi, per la parte teorica l'insegnante ha selezionato dal testo gli elementi essenziali e fornito schemi di sintesi semplici e facilmente fruibili da tutti gli studenti della classe. In aggiunta agli esercizi del testo sono stati individuati esercizi ulteriori, proposti sia su schede predisposte dalla docente che alla lavagna, che rispondessero alle scelte didattiche effettuate. Durante le lezioni a scuola è stata utilizzata oltre alla lavagna tradizionale anche la LIM. In diverse occasioni l'insegnante ha condiviso con i ragazzi su Classroom gli appunti delle lezioni ed esercizi svolti.

Inoltre in preparazione alla prova Invalsi di matematica, sono stati affrontati in classe esempi ed esercizi. Rilevanza è stata attribuita all'utilizzo del quaderno in cui si è richiesto di riportare oltre agli appunti di lezione anche i numerosi esercizi svolti sia in classe che a casa.

Lo svolgimento U.D.A. sotto riportate ha seguito la seguente scansione temporale:

U.D.A. 1 '*Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti*' – settembre – ottobre – novembre - dicembre

U.D.A. 2 '*Progettazione e funzioni nella fashion*' – gennaio – febbraio – marzo – aprile - maggio

U.D.A. 3 '*Organizzazione di dati e variabilità*' – febbraio - marzo

La seconda parte del mese di maggio sarà dedicata al ripasso e approfondimento dei saperi appresi.

- **Criteri di valutazione e verifiche**

Il processo di apprendimento è stato controllato sia in itinere sia nel suo esito finale attraverso prove sommative aventi le seguenti tipologie: prove strutturate, semi-strutturate, non strutturate.

Per avere un feedback dell'andamento didattico della classe sono state fatte domande dal posto ed esercizi alla lavagna (prove formative).

La valutazione complessiva è scaturita da verifiche scritte ed orali. Nelle varie prove si sono verificate le conoscenze, le competenze, l'acquisizione di un'appropriata terminologia specifica e l'applicazione di corrette procedure. Per quanto possibile si sono valutate anche le capacità di analisi e di sintesi.

Le prove sono state valutate con voti che vanno dal 1 al 10, utilizzando come riferimento generale la griglia riportata nel regolamento di istituto-PTOF. Per la correzione delle prove scritte si è proceduto assegnando un punteggio ad ogni esercizio che è stato diminuito a seconda della gravità dell'errore e partendo dalla valutazione massima che è stata dieci, a quella minima che è stata due (uno solo nel caso in cui lo studente si sia rifiutato di sostenere la prova).

Per le valutazioni orali si è tenuto conto di vari elementi quali esercizi svolti alla lavagna, esercizi svolti al proprio banco su specifiche richieste del docente, domande dal posto, interventi che mostrano interesse e acquisizione degli argomenti trattati.

La valutazione ha comunque tenuto conto anche del rispetto dei tempi di consegna, del livello di interazione, di partecipazione e di interesse.

- **Contenuti disciplinari della disciplina**

U.D.A. 1: 'Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

*Ripasso*

Rivisitazione degli argomenti propedeutici all'analisi: equazioni e disequazioni di I e II grado, disequazioni fratte, sistemi di disequazioni, equazioni di grado superiore al II, equazioni irrazionali, elementi di goniometria.

Funzioni

Concetto di funzione reale di variabile reale.

Dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, esponenziali e logaritmiche.

Segno di una funzione (algebraica razionale intera o fratta). Punti di intersezione della funzione con gli assi.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni pari e dispari.

Limiti

Concetto intuitivo di limite: determinato e indeterminato.

Limite della somma, del prodotto e del quoziente.

Calcolo dei limiti che si presentano anche nelle forme indeterminate  $0/0$  e  $\infty/\infty$ .

U.D.A. 2: 'Progettazione e funzioni nella fashion'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

*Limiti e continuità di funzioni algebriche*

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità.

Asintoti: orizzontali, verticali e obliqui.

Derivate, massimi e minimi, flessi, grafico di una funzione

Derivate di funzioni elementari.

Derivata della somma, del prodotto e del quoziente.

Funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi.

Funzioni con concavità verso l'alto o verso il basso, flessi.

Teorema di De l'Hopital.

*Integrali*

Primitiva e integrale indefinito di funzioni polinomiali.

U.D.A. 3: 'Organizzazione di dati e variabilità'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

*Elementi di statistica*

Rilevazione di dati statistici.

Serie statistiche, seriazioni statistiche. Areogrammi, ideogrammi, cartogrammi.

Media, mediana e moda di semplici distribuzioni.

Varianza e deviazione standard di semplici distribuzioni.

- **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Per quanto riguarda i contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica si sono considerati elementi di statistica utili per la raccolta e organizzazione di dati. Gli studenti devono saper interpretare/analizzare una tabella o un grafico relativi alla rappresentazione di dati statistici e calcolare gli indici di tendenza centrale e di variabilità.

- **Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL**

Nessuno

L'insegnante, prof.ssa Anna Rita Fiorentini

Gli studenti (rappresentanti di classe)

---

---

---

## **Materia di insegnamento: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda**

**Docenti: Prof.ssa Ballarini Consuelo, Prof.ssa Di Francesco Sabatina (Docente Compresenza LTE)**

### ***Relazione finale sulla classe in esame***

La classe è composta da 17 alunni, 14 femmine e 3 maschi.

La sottoscritta conosce gli alunni dallo scorso anno scolastico. Purtroppo non tutti si sono dimostrati ben predisposti allo studio e all'approfondimento della materia, con il risultato di diversi livelli di preparazione. All'inizio dell'anno scolastico viene effettuata una prova di ingresso atta a testare la preparazione della classe, gli esiti sono stati, nella maggior parte dei casi, non pienamente soddisfacenti. A livello didattico, sono presenti alcuni alunni con nette difficoltà sia nella parte scritta che in quella orale, sia riguardo la terminologia tecnica che per i collegamenti tra le varie parti del programma, a causa di carenze nelle competenze di base che hanno reso difficile il proseguimento degli apprendimenti, altri che hanno, soprattutto nell'ultimo periodo, dimostrato un netto rifiuto nei confronti dello studio della materia riportando valutazioni negative con recuperi estremamente difficili. Si distinguono invece, un piccolo gruppo di studentesse con voti ottimi che hanno sempre dimostrato forte partecipazione al dialogo educativo e interesse per la disciplina. La collaborazione per tutto l'anno scolastico con i docenti di sostegno è stata ottimale sia dal punto di vista didattico che emotivo durante le ore in classe. Ottimo il rapporto dei ragazzi con i compagni e con le docenti.

A livello comportamentale, gli alunni si sono sempre dimostrati come una classe unita e coesa, educata, nei confronti dei docenti e tra loro. Decisamente inclusiva nei confronti dei loro compagni con certificazione.

Un piccolo gruppo di alunni ha partecipato al progetto Moulage, svoltosi nel pomeriggio come attività extracurricolare di PCTO, per acquisire la tecnica del moulage realizzando capi direttamente sul manichino e saper adeguare ed applicare la vestibilità in relazione alla resa del tessuto.

Buona attitudine hanno dimostrato, nel tempo, per il versante laboratoriale della materia anche se affrontata, per la maggior parte della classe, con scarso interesse e responsabilità nello svolgere il lavoro.

La programmazione preventivata ha subito in alcuni momenti dei rallentamenti, dovuti soprattutto al lungo periodo di stage svolto dai ragazzi, però non ha impedito di affrontare i moduli nella quasi totalità rispetto al programma.

### ***Obiettivi raggiunti***

- Conoscere i diversi processi di confezione, dai più artigianali a quelli industrializzati; Conoscere cosa si intende per punto di cucitura;
- Conoscere la macchina per cucire e i suoi componenti principali.
- Conoscere le principali innovazioni in campo tessile;
- Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali;
- Conoscere il significato di microfibra, fibra cava, fibra composita e nanofibra;
- Conoscere i progetti di valorizzazione e riscoperta delle fibre tradizionali, anche per usi lontani dal tessile / abbigliamento;
- Conoscere l'importanza del riciclaggio
- Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura;
- Conoscere le nobilitazioni più innovative; conoscere la confezione e la sua limitata innovazione.
- Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici;
- Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessuti tecnici; Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici;
- Conoscere i principali tessuti tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione
- Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale;

- Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessili tecnici
- Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo;
- Conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto;
- Conoscere L'etichettatura di manutenzione: nuovi obblighi normativi, i simboli-UNI EN ISO 3758
- Conoscere la funzione del collaudo, nelle sue diverse forme;
- Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo;
- Conoscere i più importanti controlli da eseguire in accettazione;
- Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi benefici.
- Conoscere i fattori principali che incidono sulle strategie aziendali, l'importanza delle analisi di mercato e dei cool hunting
- Conoscere la differenza tra un figurino di tendenza e un plat
- Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali
- Conoscere le caratteristiche tracciati, sagome, basi, mappe e modelli
- Conoscere le tecniche di piazzamento tradizionali e informatizzate
- Conoscere i principali strumenti impiegati nel reparto modellistica e i rischi loro connessi
- Conoscere le commesse di taglio e gli elementi che le caratterizzano
- Conoscere le varie tipologie di stesura
- Conoscere i sistemi di piegatura
- Conoscere i procedimenti di taglio, compresi quelli che ricorrono alle nuove tecnologie, le attrezzature e i macchinari impiegati
- Conoscere i caratteri distintivi del taglio manuale e automatico
- Conoscere i metodi per numerare gli strati, formare e legare i pacchi
- Conoscere L'esistenza di tessuti che richiedono attenzioni particolari durante la lavorazione
- Conoscere i rischi presenti all'interno della sala taglio
- Conoscere l'importanza dell'introduzione dei sistemi informatizzati nel settore tessile;
- Conoscere le tipologie di software disponibili per il settore tessile e le loro funzioni principali;
- Conoscere la funzione dell'analista dei tempi e metodi e le principali tecniche impiegate per misurare ed elaborare i tempi di lavoro.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro;
- Conoscere la struttura di un'azienda e le funzioni di ogni singolo ufficio/reparto;
- Conoscere gli aspetti prettamente produttivi delle aziende tessili, con particolare riferimento alla linea di confezione e alla sua progettazione;
- Conoscere i costi di produzione e la loro incidenza sul prezzo finale del prodotto; (distinta base)
- Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro; conoscere i concetti di ciclo industriale, di layout di organigramma e le varie tipologie; conoscere i vari uffici che si occupano della progettazione del capo in industria di confezione.

### ***Metodologia di lavoro***

Lezioni frontali tramite l'uso della LIM. Utilizzo di G-Suite for Education per la DDI. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva. Ricerche guidate e lavori di gruppo. Lettura, analisi e discussione di testi, articoli. Rappresentazioni grafiche, utilizzo di presentazioni in Power Point realizzate dal docente e messa in rete su Classroom a disposizione della classe. Esercitazioni pratiche.

### ***Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)***

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. vol. 2 e 3" - Cosetta Grana

Materiale fornito dalla docente ubicato nella pagina docente sul sito dell'Istituto "Marie Curie"

Video relativi ai vari argomenti trattati nel corso dell'anno

Libri di consultazione

Schemi alla lavagna/LIM, Presentazioni in Power Point

### ***Spazi e tempi del percorso formativo***

Le lezioni sono state svolte, in questo anno scolastico, prevalentemente nell'aula/laboratorio di Tecnologie Applicate ai Materiali e nel Laboratorio di informatica (Info2) per le lezioni di CAD. Fortunatamente non c'è stata nessuna interruzione causa emergenza sanitaria che avrebbe costretto i ragazzi a seguire le lezioni in DAD. La programmazione si differenzia in minima parte rispetto la tempistica iniziale, si è svolta con queste modalità:

**U.d.A. N° 1\_“ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI” - settembre ottobre**

**U.d.A. N° 2\_“DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ” - ottobre**

**U.d.A. N° 3\_“LO SVILUPPO TAGLIE \_ ottobre - novembre**

**U.d.A. N°4\_“OPERARE NEL TESSILE” e “L’AZIENDA DI CONFEZIONE” novembre - dicembre()**

**U.d.A. N° 5\_“LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI” \_ (gennaio - febbraio)**

**U.d.A. N° 6\_“II PROCESSI DI CONFEZIONE” - (marzo )**

**U.d.A. N° 7\_“INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE - (aprile)**

**U.d.A. N° 8\_“TESSILI TECNICI” - (aprile)**

**U.d.A. N° 9\_“CONTROLLO QUALITÀ - (maggio)**

**U.d.A. N°10 “TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE” (maggio)**

### ***Criteri di valutazione e verifiche***

Nella valutazione sommativa, pur facendo nel complesso riferimento ai criteri esplicitati nel PTOF, si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato dai ragazzi durante tutto l'anno, sia nello studio autonomo che nella partecipazione al dialogo educativo. Sono state effettuate verifiche in modalità scritta (strutturata e semistrutturata), e orali per la parte teorica e scrittografiche/pratiche per la parte laboratoriale, è stato inoltre valutato il lavoro effettuato durante l'orario di lezione per il progetto PCTO, inerente alla materia.

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni potevano essere seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

### ***Contenuti disciplinari della disciplina***

#### **U.d.A. N.1\_ “ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI”**

- L'etichettatura di composizione: il Regolamento UE n.1007/2011, fibre-prodotti e componenti tessili, applicazione del regolamento, denominazione delle fibre tessili, etichettatura globale, codice meccanografico.
- L'etichettatura di manutenzione: nuovi obblighi normativi, i simboli-UNI EN ISO 3758, indicazione della taglia corretta, etichettatura d'origine e tracciabilità, presenza di sostanze allergeniche. I principali marchi di qualità.

#### **U.d.A. N°2\_ “DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ”**

##### **“Progettazione del capo”**

- Definizione della strategia aziendale -Le ricerche di mercato -Il cool hunting -L'ideazione del capo -Scelte di produzione -La scheda tecnica del capo

##### **“Realizzazione del modello”**

- Il ruolo del modellista -Le basi industriali e le trasformazioni -prova di indosso e sdefettamento -Rifinitura delle sagome -Digitalizzazione dei modelli -Il cartamodello sartoriale -Misure anatomiche

e mercato -La taglia -Uno standard possibile: EN 13402 -Il piano taglie -lo sviluppo taglie -L'e-commerce tra problematiche e personalizzazione

### **I piazzamenti”**

- Concetti di base -Tecniche tradizionali (piazzamento manuale, a ricalco, con matrice, computerizzato) -L'importanza dell'operatore

### **“Strumenti, controllo qualità e sicurezza del reparto modelli”**

- strumenti di misurazione -Carta da modello e per piazzamenti -Spilli, manichini e stender portabiti -Segnatacche, punteruoli e trapanini -L'informatizzazione della modellistica -Controllo qualità del reparto modelli -Videoterminali ed ergonomia. Prototipi, referenze e produzione, Taglio industriale manuale, Taglio automatico, Fasi finali, Misure di sicurezza

## **U.d.A. N° 3 LO SVILUPPO TAGLIE**

- Tecniche di realizzazione di sviluppo taglie manuale; Sviluppo taglie delle principali basi di abbigliamento femminile

## **U.d.A. N° 4\_“OPERARE NEL TESSILE” e “L’AZIENDA DI CONFEZIONE”**

### **“I software di settore”**

- Informatizzazione delle aziende tessili,
- i software principali, -disegno del figurino e progettazione del capo, -realizzazione del modello e sviluppo taglie, -piazzamento, -altri software.

### **“Produzione, costi e prezzi”**

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro, -riformulare l'organizzazione del lavoro, -misurare il lavoro, -linea di produzione, linea di confezione,

## **U.d.A. N°5\_“LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI”**

- La commessa di taglio
- Conservazione e prelievo dei tessuti ● La stesura dei tessuti
- Sistemi e tecnologie per la stesura
- Collocazione del piazzamento
- Prototipi, referenze e produzione
- Taglio industriale manuale
- Taglio automatico
- Fasi finali
- Tessuti difficili
- Controllo di qualità
- Misure di sicurezza

## **U.d.A. N°6\_“I PROCESSI DI CONFEZIONE”**

### **“La confezione”**

- Classificazione delle macchine per cucire. Tipologie di macchine per cucire industriali. Le unità automatiche
- classificazione delle macchine da cucire: per incastellatura e per classe di cucitura. Tipologia di ago e di punte. Gli elementi strutturali -Gli organi principali (ago, piedino premistoffa, griffa, placca ago, crochet, organi di movimento)

## **U.d.A. N° 7 \_"INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE"**

### **"Le nuove materie prime"**

- Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali, animali, vegetali, fibre man made, la produzione di fibre man made, le nanofibre.

### **"Uso innovativo di materiali tradizionali"**

- Riscoperte e nuovi impulsi valorizzazione delle lane autoctone; reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta; il cotone colorato; nuovo impulso per le fibre vegetali.; il riciclaggio; la materia prima seconda;

### **"Dalla filatura alla confezione: le innovazioni"**

- la filatura, e lavorazione dei filati; tessuti a fili sovrapposti a più assi; colore e tintura. La stampa e il digitale.
- Innovazione tecnologica nella filiera del tessile; -fibre naturali animali; -fibre naturali vegetali (bambù, ananas); -fibre man-made (soybean fiber, biosteel, fibra di latte, crabyon, orange fiber); -la produzione di fibre man made.
- filatura e lavorazione dei filati (spun, voluminizzati le generalità e la testurizzazione, decorticati); la stampa e il digitale (generalità, stampa a getto d'inchiostro (solo le generalità), microcapsule, trattamenti al plasma); -la confezione (generalità, macchina tagliacuci portatile, cuciture a ultrasuoni).

## **U.d.A. N° 8 \_"TESSILI TECNICI"**

### **"Introduzione ai tessili tecnici"**

- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessili tecnici; -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento

### **"Abbigliamento da lavoro e per lo sport"**

- Lavoro e sport; -impermeabilizzante; -antifiamma; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo, taglio e impatto.

### **"Benessere, salute e non solo"**

- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica; -l'e-textile
- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessili tecnici (generalità); -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento
- Lavoro e sport (i DPI tessili); -impermeabilizzante. -idrorepellente; -antifiamma; -protezione termica; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo.
- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica.

## **U.d.A.N.9 CONTROLLO QUALITÀ**

- Concetto di Qualità
- La normazione e la certificazione.
- Qualità di processo, qualità di prodotto
- Il capitolato e i controlli in entrata.
- Controllo di accettazione.
- Momenti del controllo di qualità: "prima, durante e dopo".

## **U.d.A. N°10 "TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE"**

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro,
- riformulare l'organizzazione del lavoro,
- misurare il lavoro, linea di produzione, linea di confezione,
- costi di produzione, (sistemi produttivi principali a linea e a Pacco).

- Lay Out d'impresa.

***Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica***

Nell'ambito degli argomenti inerenti all'insegnamento dell'educazione Civica è stato affrontato l'argomento dell'Eco sostenibilità nell'industria tessile; educazione ambientale e sviluppo eco-sostenibile e i nuovi materiali utilizzati. Ricercando quali aziende del settore si sono conformate a queste nuove esigenze e innovazioni tecniche.

L'insegnante, prof.ssa Consuelo Ballarini

Gli studenti (rappresentanti di classe)

---

---

L'insegnante, prof.ssa Sabatina Di Francesco

---

---

## **Materia di insegnamento: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**

**Docenti: prof. Marcello MOTTA; prof.ssa Daniela GASPERONI (compresenza)**

**Anno scolastico: 2023/2024**

### **Relazione finale sulla classe in esame: 5BP**

Le materie sono d'indirizzo e saranno oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

La materia PeP è arricchita dalla Prof.ssa Daniela GASPERONI, docente in compresenza con la disciplina di **LTE** (laboratori tecnologici ed esercitazioni) -

La classe **5BP** è composta da 14 studentesse e 3 studenti.

*La classe è stata impegnata in attività di PCTO (stage aziendali) dal 9 ottobre al 26 ottobre 2023.*

Il sottoscritto insegna nella classe fin dal primo anno. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato di essere maturata, in confronto agli esordi, creando al proprio interno un clima abbastanza sereno e tranquillo; non sono infatti presenti sanzioni disciplinari al riguardo nella materia. Nel periodo trascorso in DDI (drammaticamente dall'ultimo periodo del Primo anno fino all'inizio del Quarto), l'impegno e la partecipazione sono sensibilmente calati, soprattutto con una materia quale il Design Moda - che è pur sempre un laboratorio creativo. Si evidenziava quindi una minore motivazione allo studio, che spesso è venuta meno; di conseguenza nel corso dell'ultimo anno, sono emerse difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni insieme a uno scarso interesse crescente per le discipline. Nel complesso, nonostante ciò, la partecipazione alle lezioni proposte è risultata piuttosto buona da parte attiva della classe. Per quanto riguarda l'impegno e la gestione organizzativa delle consegne predisposte, la classe appare piuttosto divisa: una parte dimostra di essere precisa e ordinata nei tempi delle consegne e con un impegno ed una certa passione per la materia d'indirizzo, dall'altra parte appare una certa discontinuità nell'impegno, nell'organizzazione del metodo di studio e nella gestione degli elaborati.

Anche dal punto di vista didattico, la classe appare divisa in due fasce: la prima, in minoranza, ha un andamento piuttosto buono grazie anche all'acquisizione di un buon metodo di studio; sono poi presenti alcuni membri della classe che hanno raggiunto risultati più che soddisfacenti: da evidenziare, l'alunna SOFIA VIGNALI, selezionata per partecipare alla Gara Nazionale Moda indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito, (svolta in provincia di Brescia, a Breno, nel 2023), affrontando la materia con sincera passione ed impegno costante; l'andamento medio di un'altra parte del gruppo raggiunge la sufficienza anche se per alcuni, la discontinuità nello studio, il disinteresse per la materia, la superficialità nell'affrontare lo studio del mondo della Moda (complice soprattutto la mancanza di un vero interesse in sede di scelta del percorso di studi e di un metodo), ha portato ad accumulare alcune carenze pregresse; infine, un gruppetto ristretto, caratterizzato da risultati e da materiale prodotto mediocre e piuttosto scolastico; non certo all'altezza di quello che ci si potrebbe aspettare da una classe di Moda terminale.

È consuetudine che, nel gruppo classe, si siano evidenziati livelli diversi di apprendimento raggiunti. Il gruppo risulta quindi ormai abbastanza eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno.

Riassumendo: la classe si compone ormai di un piccolo *team* di allievi con un'ottima preparazione di base, un altro gruppo con discrete competenze e un gruppo di allievi che ha dimostrato e che tuttora dimostra lacune nelle abilità grafico-pittoriche e nelle competenze tecnico-progettuali, non colmate per vari motivi: intrinseche e pregresse carenze di miglioramento dovute a fragilità individuali rese più deboli a volte da un impegno non sempre costante.

Gli alunni certificati H, molto ben inseriti nel gruppo classe, come riferito dalla prof.ssa Sirabella nella relazione generale, hanno avuto il costante ed importante supporto dei docenti di sostegno e degli educatori; così come l'ausilio di schede facilitate sia per le attività grafiche sia per quelle orali, mentre per gli alunni **DSA/BES** si riscontra, dalla didattica effettuata, che adottare per alcuni di loro un maggior tempo per l'esecuzione delle prove dà risultati significativi; sono notevolmente migliorati sempre più negli anni con costanza e rigore.

• **Obiettivi raggiunti** La classe, nel complesso, risulta avere raggiunti gli obiettivi minimi preposti, acquisendo competenze di base, seppur con scarso impegno e poco rigore ostinato nell'allenamento delle capacità grafico-pittoriche. Alcuni alunni si distinguono tuttavia per una eccellente manualità e creatività nel settore delle Arti Applicate.

**Competenze raggiunte: durante il Quinquennio**, l'alunno di Quinta dovrebbe essere in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua veicolare del mondo della moda, della Storia dell'Arte, secondo le esigenze comunicative del contesto culturale e professionale. - Riconoscere il valore e le potenzialità della manualità nella tradizione del **Made in Italy**. - Conoscere i riferimenti culturali e formali nella progettazione grafico pittorica e dei manufatti di settore. - Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione e interpretarlo in termini di organizzazione della produzione anche utilizzando schemi, mappe, indicazioni. Contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo con L.T.E. (materia fondamentale nelle arti applicate della Moda) sotto la rigorosa ed attenta supervisione della Prof.ssa Daniela GASPERONI, con riferimento agli accordi delle riunioni di dipartimento.

- Si è cercato di sviluppare il ciclo di lavorazione progettuale e di eseguire controlli intermedi e finali sulla produzione grafica con, tra l'altro, nozioni di *maieutica* creativa: si è cercato di auto valutare tecnicamente il proprio progetto e di valutarne la fattibilità, eseguendo verifiche guidate. - Si è tentato di presentare progetti e gestire allestimenti anche in modo semplificato di prototipi grafici, di elaborati e di prodotti che abbiano valore artistico e tecnico-procedurali relativi al settore Moda di interesse. Si è tentato di sviluppare altresì conoscenze basilari per affrontare "LE SIMULAZIONI DELL'ESAME di STATO". Si è tentato di insegnare a gestire i tempi e le metodologie per affrontare per l'appunto la 2ª prova dell'Esame di Stato >presenze 8 alla 2ª Simulazione della seconda prova.

• **Competenze didattiche della disciplina: Conoscenze/Contenuti ed Argomenti relativi alla programmazione per U.D.A.** → Saper utilizzare le nozioni fondamentali della geometria, saper utilizzare il linguaggio grafico, attraverso i metodi di rappresentazione delle forme nello spazio e le regole del disegno ornato e geometrico; sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del *Design* di Arte Applicata, saper memorizzare quanto osservato, saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva. In particolare: conoscere il contesto storico in Storia della Moda; conoscere la Nomenclatura del settore (**Lessico veicolare**, specifico della disciplina); Iconografia - Iconologia (Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche); Saper leggere e inquadrare un'immagine, un'opera; saper comprendere ed interpretare, in modo corretto, le varie forme espressive. Inoltre: offrire un'adeguata formazione culturale e le competenze necessarie sia per il proseguimento verso gli studi universitari sia per un orientamento professionale, ovvero verso Istituti Tecnici Superiori (**ITS**) e/o Istruzione e Formazione Professionale Superiore (**IFTS**).

In particolare: 1. Conoscere e utilizzare strumenti e materiali di base utili alla visualizzazione di soggetti propri e/o affini all'ambito dell'abbigliamento e della calzatura. 2. Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento e calzatura che per la figura umana. 3. Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte. 4. Rappresentare gli oggetti in modo globale e per viste separate. 5. Applicare le tecniche di rappresentazione grafica utilizzando metodi di osservazione e riferimento. 6. Conoscere, analizzare, saper riprodurre graficamente linee storiche ed attuali dell'abbigliamento e della calzatura interamente e per particolari.

7. Riconoscere e saper documentare le fasi del processo di progettazione semplice attraverso schede e schemi di lavorazione. Nello specifico:

Competenze: ● Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento ed eventualmente della calzatura che per la **figura umana** anche con l'ausilio di schede e schemi. ● Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte anche con l'ausilio di schemi e schede. ● Applicare i sistemi di controllo-qualità nei propri elaborati (Autonomia sulla revisione dei propri elaborati). ● Conoscere le fasi del processo di progettazione attraverso schede e schemi di lavorazione anche in modo sintetico. ● Nozioni di competenze digitali per DDI. Conoscenze: ● Tecniche tradizionali e per la rappresentazione grafico pittorica del figurino per la moda e relativa stilizzazione. ● L'applicazione dell'iter della progettazione moda e le sue fasi. ● Evoluzione storico stilistica della moda con riferimenti anche musicali e ad opere di Storia dell'Arte. ● Note tecniche, lessico e terminologia riferita agli elaborati grafico-pittorici personali. Abilità: ● Essere autonomi all'approccio interattivo con la DDI. ● Presenziare attivamente e con comportamento adeguato durante le attività digitali sincrone. ● Migliorare in itinere le prestazioni in apprendimento DDI. ● Applicare le tecniche di disegno e di progettazione, in relazione all'area di attività. ● Individuare elementi di revisione degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. ● Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

### ● Metodologia di lavoro

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di approfondimento, incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare e stilizzare il figurino per la moda: una parte della classe ha eseguito numerosi esercizi di disegno moda e tecnico, al fine di memorizzare ed utilizzare i segni convenzionali. La decodificazione e l'utilizzazione delle immagini per *mood-board* sono parzialmente affrontate nell'ambito della presentazione dei progetti sui temi proposti. Sono state visionate analisi di sfilate e ricerche a tema in approfondimento su termini, stilisti, tendenze moda (Fashion Week Milano Parigi Met gala di New York). La memorizzazione dell'iter progettuale di un prodotto moda è avvenuta tramite esercizi continui su temi e tendenze. E più sinteticamente:

1. Lezioni frontali esplicative (e in DDI durante l'emergenza)
2. Momenti collettivi d'aula fisica (e virtuale) in forma discorsiva
3. Ricerche guidate
4. Analisi e ricerche bibliografiche anche su supporto informatico
5. Percorsi ideativi grafico/pittorici
6. Visione di elaborati multimediali derivati dal mondo del lavoro, dimostrazione pratica con esercitazione o ricerca individuale assistita.
7. Utilizzo della lavagna con disegni dal vivo e uso costante della LIM e della piattaforma G-Suite (Classroom, Drive, G-Mail).

### ● Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

La scansione temporale degli argomenti è stata sensibilmente sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti, e l'integrazione teorica e soprattutto pratica. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale (presentazione di alcune sfilate di moda attuali, filmati, link). Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma GSuite istituzionale, *Classroom e Drive* condivisi, e su LIM.

Libri di testo e altri sussidi didattici: **Il Prodotto Moda**, Gibellini Zupo ed. Clitt, 2012 – **la figura nella moda**, Elisabetta Drudi, Tiziana Paci, ed. ikon. Inoltre, Schede (immagini di moda, anatomia, mappe, esempi di costruzioni grafiche); Gsuite - Classroom, Dossier delle fotocopie, dispense, ecc. distribuite durante tutto il corso dell'a.s.

### ● Criteri di valutazione e verifiche

Le prove sono state valutate per quanto riguarda la precisione, la capacità di rielaborazione ed i contenuti scaturiti in relazione agli obiettivi sopracitati. Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: -socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza. Principali parametri di valutazione: ●Attinenza e coerenza al tema o la traccia. ●Originalità progettuale nell'elaborazione degli schizzi. ●Conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche. ●Rappresentazione figurino e personale interpretazione. ●Corretta realizzazione del disegno in piano. ●Corretta corrispondenza fra figurino e disegno in piano. ●Corretta risposta ai quesiti proposti.

## I criteri di valutazione

La valutazione degli elaborati è formulata utilizzando la griglia di valutazione approvata in Collegio docenti, dalla Commissione e utilizzata durante "l'Esame di Stato" 2023. Gli indicatori di riferimento, sotto riportati, definiscono i criteri utili a distinguere i livelli di conoscenza e di abilità acquisiti.

I criteri adottati rimangono quelli esplicitati precipuamente nel PTOF. Per la valutazione delle prove grafiche (VALUTAZIONI DIAGNOSTICO-FORMATIVE IN ITINERE VALUTAZIONI SOMMATIVE INTERMEDIE e VALUTAZIONI SOMMATIVE AL TERMINE DELL'UD Grafico-pittoriche con CREAZIONE DI DOSSIERS TECNICO-ARTISTICI – dal Mood ai Figurini di tendenza ai capi in piano): si rimanda alle griglie di Dipartimento, pubblicate sul sito della scuola. Gli studenti con DSA hanno avuto la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ove previsti nei singoli PDP, ai quali si rimanda. Le verifiche grafiche sono state calibrate secondo le tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato. Sono state effettuate:

- nel trimestre, **tre** verifiche grafiche e sono state valutate le esercitazioni svolte a casa (al 100%);

- nel pentamestre, la classe ha effettuata **una** verifica scritto-grafica (MODALITA' UDA interdisciplinare) e in seguito consegne di Mood Board con esercitazioni assegnata per casa con valenza di valutazioni formative in itinere; inoltre, sono state effettuate **due** verifiche simulate (rispettivamente il 26 marzo e il 23 aprile scorsi; è prevista una discussione riepilogativa di tutto il programma per preparare gli alunni al colloquio dell'Esame di Stato - saranno presi in considerazione gli **Indicatori** conformi ai "4 Quadri di riferimento" (QdR) , gli **obiettivi** e le griglie di valutazione (previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018). La **griglia** (in allegato) è stata variata nel numero dei parametri di valutazione, a seconda dell'unità didattica a cui si riferisce e riportata in decimi. I **descrittori** a seconda del livello di competenza raggiunto, soprattutto nelle correzioni delle due Prove simulate, sono indicati nella tabella che verrà allegata precipuamente per l'esame e rese visibili ai componenti della classe su Classroom.

## Contenuti disciplinari della disciplina

Nel percorso didattico curricolare, l'uso ormai costante della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) quale strumento laboratoriale è imprescindibile della didattica frontale e integrata. Strutturazioni di prove comuni si sono attuate in corso d'anno soprattutto con la correzione, di concerto con la Materia **LTE** -> (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni).

- Unità di Competenza n. 1: IL FIGURINO DI MODA Impostazione figurino, visione di prospetto, di tre/quarti, di profilo con suddivisione in moduli e personalizzazione della figura (nella Programmazione indicato come "ripasso"). "IL FIGURINO DI MODA" \_ Consolidamento e recupero anni precedenti. Personalizzazione e stilizzazione del figurino per la moda. Obiettivi Minimi: Preparazione figurini di base proporzionati e completi in varie pose, con o senza l'ausilio di basi "ANALISI DELLA SFILATA" Riconoscere linee e silhouette in funzione di soluzioni di modello dei capi principali dell'abbigliamento (gonne, pantaloni, camicie, abiti) con ispirazioni a temi liberi. Ricerca e analisi di modelli di tendenza. "**LA CAMICIA**: introduzione".

- Impostazione del figurino con copia su lavagna da parte del docente e utilizzo della LIM, usando il metodo della suddivisione in moduli e lo schema filo, visione anteriore e posteriore. Novembre: Presentazione di un primo Book e Mood Board, con tema: **Riflessi d'acqua**: mini book creativo con plat. Elementi di Storia della Moda: *Yves Saint Laurent succede a Dior* (1957) - Visione presentazione stilista alla settimana della moda anticipazioni P/E 2025: tra le altre, Visione sfilate **Fashion Week milanese** per ispirazione → -Rappresentare i capi sulla figura rispettando la vestibilità specifica di ogni modello. Ricerca e analisi di modelli di tendenza. **“LA GIACCA SARTORIALE**: introduzione”. Eseguire il disegno tecnico utilizzando i segni convenzionali. Obiettivi Minimi: Rappresentazione degli indumenti sul figurino davanti e dietro in modo coerente e proporzionato. Disegni tecnico in piano, *à-plat*. Elaborazione di varianti. Le fasi del progetto moda: Impostazione del figurino con copia a video e utilizzo della LIM - Disegno del capo ABITO e GIACCA: pag. 355-382 del libro di testo.

- Unità di Competenza n. 2: IL FIGURINO DI MODA (consolidamento e recupero degli anni precedenti). Esercitazione in classe: copia dal vero del manichino da esposizione, utilizzando la suddivisione in moduli e lo schema a filo - Il disegno del figurino -
- Unità di Competenza n. 3: **LE FASI DI PROGETTAZIONE**: il figurino di base. Impostazione della figura anatomica di base Disegno del capo **PROGETTAZIONE MOOD BOARD GIACCA SARTORIALE** Tema: Ombre d'estate - tavola d'ispirazione con indicazioni poetiche

- Visione video sfilata di Dior **Prêt-à-Porter**: Paris Primavera/Estate 2025 - Applicazione tecniche grafiche all'elaborato guidato dal docente nell'impostazione dei capi -

- Unità di Competenza n. 4: **LA PROGETTAZIONE DI MODA** “Le fasi di progettazione”: studiati stilisti quali Chanel e Dior, (fotocopia libro di Testo), con capo *must*: la Giacca: elementi stilistici essenziali.

1.Progettazione Abito à la française ---> progettare una rivisitazione **balenciagata** - personale - del *Grand Habit à la Reine*

**" IL MOOD BOARD" - trend “OMBRE D'ESTATE” con Verifica a tempo:**

**Compresenza LTE**: presentazione di una serie di abiti, con caratteristiche tecniche – breve introduzione al Trench a colori e relativi accessori di design → ad esempio La giacca mono e doppiopetto: elementi storici con file caricato su *Classroom* - Il *mood* o Tableau d'atmosfera: definizione a pag. 199 del libro di testo “il prodotto moda” - Indicazioni progettuali: la giacca femminile elegante, **capispalla** (dalla programmazione - definizione) la stagione P/E 2025 - La cartella colori: definizione e breve accenni di realizzazione - La figura umana di base: preparazione della figura umana di base - Gli schizzi - Preparazione di una tavola grafico-pittorica costituita da cinque schizzi di figurino completi di capo con varianti sia di modello che di colore della capo *must*; riferimento a pag. 346 del libro di testo “Il prodotto moda”; prove colore e note tecniche di progettazione degli schizzi - Sistematico controllo estemporaneo da parte del docente dell'esecuzione degli schizzi con indicazione degli eventuali errori - Esercitazione degli schizzi effettuati in due ore su figurino assegnato - Seconda esercitazione sugli schizzi effettuati in due ore su figurino assegnato - Verifica sugli schizzi effettuata in due ore - L'esecutivo finale o figurino d'immagine: riferimento al libro di testo “il prodotto moda”- Impostazione della tavola grafico pittorica sull'esecutivo finale - Il disegno piatto della giacca: indicazioni per l'impostazione del relativo disegno anche con le proprie modifiche di modello - La descrizione tecnica relativa al capo scelto per l'esecutivo finale.

- Unità di Competenza n. 5: LA PROGETTAZIONE DI MODA “Le fasi di progettazione di moda: l'esecutivo finale, il disegno piatto e la descrizione tecnica”. Da *outfit* assegnato, creazione di un figurino d'immagine comprensivo di tecniche pittoriche, descrizione tecnica del capo e disegno piatto - Verifica sull'esecutivo finale.
- Unità di Competenza n. 6: “LA PROGETTAZIONE DI MODA “Le fasi di progettazione con compiti di realtà: Progettazione di un Mood e di un *outfit* completo con elementi strutturali, come ad es.: dal Capospalla alla gonna (revisione del quinquennio) - Indicazioni per il tema progettuale: **Compito di realtà** -> realizzazione di Divise femminili per Receptionist di un grande albergo di lusso milanese completo di : giacca \_ camicia \_ gilet (corpino sagomato con bottoni )\_ gonna \_ pantalone. *Mood board* (cartoncino colorato) - Ricerca scritta e iconografica su vari stilisti a scelta e condivisione delle varie biografie sul *DRIVE* condiviso (affinché ogni

alunno possa leggere la ricerca altrui, in modo da avere una ventina di biografie succinte dei grandi creatori di moda) - Impostazione *mood* relativo alla progettazione di moda: Abito da sera ispirato a Dior- Impostazione schizzi - Controllo correttivo degli schizzi e impostazione dell'esecutivo. Obiettivi Minimi: Rappresentazione degli indumenti sul figurino davanti e dietro in modo coerente e proporzionato. Disegni *à-plat*. Elaborazione di varianti (variazioni sul tema). Le fasi del progetto moda. LA PROGETTAZIONE DI MODA: decodificare e utilizzare le immagini per un *Mood-board*. Analizzare ed interpretare un tema di tendenza. Utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica e pittorica. Svolgere ricerche a tema. Memorizzare l'iter progettuale di un prodotto moda.

- TEORIA: Nozioni ed introduzione al *Photoshop* >(con libro di testo>)

**Obiettivi Minimi:** Le fasi del progetto moda. Cartella colore, cartella materiali, produzione di schizzi, figurino d'immagine, capo in piano, scheda tecnica. Impaginazione cartacea. Ideazione di varianti moda. Ideazione di mini collezioni su tema proposto. Presentazione dei lavori per mezzo di impaginazioni cartacee personalizzate.

### • Spazi e tempi del percorso formativo

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di rafforzamento, (declinati secondo il P.I.A durante il Terzo anno di studi).

*N.B.:* Una parte preponderante delle lezioni si è svolta in classe tramite **DDI** (per 2 anni e mezzo, dalla Terza ad inizio Quinta), mentre la fase laboratoriale si è sviluppata in prevalenza in Aula Disegno, caratteristica, questa, che ha aiutato la classe per la creazione di un clima sia professionale sia sereno. Il docente ha disegnato, creato e scritto appunti sulla lavagna e alla lavagna LIM, mettendoli a disposizione sulla *Classroom*; ha inoltre dettato le definizioni fondamentali dei termini del settore Moda e ha fornito agli studenti, in particolare in previsione dell'Esame di Stato, numeroso materiale integrativo, a fini didattici, in formato elettronico e cartaceo.

• **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** Unità di competenze relative a: Educazione alla salute ed ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, **delle identità**, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. In particolare, **L'Emancipazione femminile: 1a parte**-> il ruolo di **Marie Curie**, scienziata e portatrice di pace. La sua vita, il suo stile, la sua influenza nel mondo per l'emancipazione delle donne, le sue battaglie a favore sia dei diritti civili, sia nella difesa della pace **2a Parte**-> risposta ad una domanda fondamentale:

PERCHÉ ANCORA OGGI LE DONNE SONO PENALIZZATE IN CONFRONTO AI MASCHI?  
(ore effettuate: 5 ore)

### • Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL: NESSUNO

*N.B.:* la Moda parla francese, il Docente è madrelingua; si è sfruttata questa competenza con nozioni lessicali e culturali d'oltralpe che sono state introdotte, in modo omeopatico, durante i 5 anni di docenza con la classe.

L'insegnante, prof. Marcello Motta

Gli studenti (rappresentanti di classe)

L'insegnante, prof.ssa Daniela Gasperoni

## **Materia di insegnamento: STORIA DELLE ARTI APPLICATE**

**Docenti: prof. Marcello MOTTA; prof.ssa Daniela GASPERONI (compresenza)**

**Anno scolastico: 2023/2024**

### **Relazione finale sulla classe in esame: 5BP**

La materia è d'indirizzo.

E' arricchita dalla docente in compresenza con la disciplina di **LTE** (laboratori tecnologici ed esercitazioni) - Prof.ssa Daniela GASPERONI

La classe **5BP** è composta da 14 studentesse e 3 studenti.

Il sottoscritto insegna nella medesima classe fin dal primo anno. Dal Quarto la disciplina Storia delle Arti applicate è inserita nella programmazione d'indirizzo con 2 ore di lezioni settimanali. Nel complesso, la partecipazione alle lezioni proposte è risultata piuttosto buona da parte della classe. Per quanto riguarda l'impegno e la gestione organizzativa delle consegne predisposte, la classe appare piuttosto divisa: una parte dimostra di essere precisa e ordinata nei tempi delle consegne e con un impegno ed una certa passione per la materia d'indirizzo, dall'altra parte appare una certa discontinuità nell'impegno, nell'organizzazione del metodo di studio e nella gestione degli elaborati.

Dal punto di vista didattico, la classe appare divisa in due fasce: la prima ha un andamento piuttosto buono grazie anche all'acquisizione di un buon metodo di studio; affrontando la materia con sincera passione ed impegno costante; l'andamento medio di un'altra parte raggiunge la sufficienza anche se per alcuni, la discontinuità nello studio, il disinteresse per la materia, la superficialità nell'affrontare lo studio del mondo della Storia delle Arti applicate e della **Storia della Moda** in particolare.

È consuetudine che, nel gruppo classe, si siano evidenziati livelli diversi di apprendimento raggiunti. Il gruppo risulta quindi ormai abbastanza eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno. Riassumendo: la classe si compone ormai di un piccolo *team* di allievi con un'ottima preparazione di base e un gruppo di allievi che ha dimostrato e che tuttora dimostra lacune nelle abilità grafico-pittoriche e nelle competenze tecnico-progettuali, non colmate per vari motivi: intrinseche e pregresse carenze di miglioramento dovute a fragilità individuali rese più deboli a volte da un impegno non sempre costante.

Gli alunni certificati H, ben inseriti nel gruppo classe hanno avuto il costante supporto dei docenti di sostegno e degli educatori così come l'ausilio di schede facilitate sia per le attività grafiche sia per quelle orali, mentre per gli alunni DSA/BES si riscontra dalla didattica effettuata, che adottare per alcuni di loro un maggior tempo per l'esecuzione delle prova dà risultati significativi; sono notevolmente migliorati negli anni con costanza e rigore. Le valutazioni scritte semi strutturate sono state calibrate secondo il **PDP** in atto e sotto la revisione di ciascun docente di sostegno assegnato.

● **Obiettivi raggiunti:** La classe, nel complesso, risulta avere acquisito gli obiettivi minimi preposti, acquisendo competenze di base, seppur con scarso impegno e poco rigore ostinato nell'allenamento delle capacità grafico-pittoriche. Alcuni alunni si distinguono tuttavia per una eccellente manualità e creatività nel settore delle Arti Applicate.

**Competenze raggiunte: durante il Quinquennio,** l'alunno dovrebbe essere in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua veicolare del mondo della moda, della Storia dell'Arte, secondo le esigenze comunicative del contesto culturale e professionale. - Riconoscere il valore e le potenzialità della manualità nella tradizione del **Made in Italy**. - Conoscere i riferimenti culturali e formali nella Storia delle Arti Applicate e dei manufatti di settore - Contenuti effettuati nella

programmazione svolta quasi completamente, in accordo con L.T.E. (materia fondamentale nelle arti applicate della Moda) sotto la rigorosa ed attenta supervisione della Prof.ssa Daniela GASPERONI, con riferimento agli accordi delle riunioni di dipartimento.

● **Competenze didattiche della disciplina: Conoscenze/Contenuti ed Argomenti relativi alla programmazione per U.D.A.** Saper utilizzare le nozioni fondamentali della geometria, saper utilizzare il linguaggio grafico, attraverso i metodi di rappresentazione delle forme nello spazio e le regole della Storia delle Arti Applicate; sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del Design di Arte Applicata, saper memorizzare quanto osservato, saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva. In particolare: conoscere il contesto storico in Storia della Moda; Nomenclatura (**Lessico veicolare**, specifico della disciplina); Iconografia - Iconologia: Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche. Il costante uso dell'immagine, in raffronto comparativo, consentirà di rendere evidenti le differenze tra opere d'arte di periodi diversi. La lezione frontale si articolerà in due momenti fondamentali; **spiegazione degli argomenti** che vanno presentati con: limiti cronologici, elementi stilistici, contenuti poetici, e confronto con l'argomento precedente. **presentazione delle varie discipline** con: individuazione del **soggetto**, analisi della **forma** e analisi del **contenuto**.

Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche; Saper leggere e inquadrare un'immagine, un'opera; saper comprendere ed interpretare, in modo corretto, le varie forme espressive. Inoltre: offrire un'adeguata formazione culturale e le competenze necessarie sia per il proseguimento verso gli studi universitari sia per un orientamento professionale, ovvero verso Istituti Tecnici Superiori (**ITS**) e/o Istruzione e Formazione Professionale Superiore (**IFTS**).

Nello specifico, la Storia delle Arti Applicate: (Storia della moda e del costume, Storia dell'Architettura, Storia della Fotografia, Storia delle Arti grafiche, ecc.) comporta nozioni e lessico specifico che via via, sarà esplicitato durante le lezioni frontali. Si porrà l'accento in particolare su Storia della Moda e del Costume: focalizzando l'attenzione sui cambiamenti del gusto, sulle tendenze in atto e sull'incidenza del progresso scientifico in questi cambiamenti. Il costume, che attiene maggiormente alla sfera antropologica, andrà studiato con la storia del costume che consentirà di analizzare tradizioni, usi, abitudini e comportamenti non solo dal loro aspetto esteriore ma anche per quanto riguarda i bisogni che li hanno determinati: analizzando i bisogni dell'uomo, sviluppandosi, a determinare l'evoluzione dell'abbigliamento e della moda. La storia della moda e la storia del costume sono, quindi, indissolubilmente legate tra loro e alla storia sociale, politica, religiosa di ogni epoca e di ogni civiltà.

● Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento ed eventualmente della calzatura che per la **figura umana** anche con l'ausilio di schede e schemi. ● Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte anche con l'ausilio di schemi e schede. ● Applicare i sistemi di controllo-qualità nei propri elaborati.

Nello specifico, la programmazione segue la cronologia di quella effettuata durante il Quarto anno di corso

● Storia della Moda: introduzione al periodo Rococo' e lo stile di Luigi XIV, Luigi XVI e le turcherie. Il *design* industriale: definizioni ed esempi (lezione di Philippe Daverio alla ULM Milano). Un Fashion Designer/ Illustratore di Moda: René **Gruau** disegnatore per Dior. *Chi è l'artista? Chi è l'artigiano?*  
-1715 1789 LA MODA PARLA FRANCESE- Moda Maschile e Femminile: lessico - Il Rococò 1715 - 1789 - Introduzione alla figura del costumista teatrale (di prosa o teatro lirico). L'Ottocento: lo stile Impero (1804 1815) maschile femminile. Introduzione all'Arte orafa (definizione ed esempi) - Invenzione del **telaio meccanico**. - Storia della Fotografia: -> introduzione ad una breve Storia della Fotografia: da Keplero a Herschel, Niépce, Daguerre e Nadar Stieglitz Steichen, da Nadar a Vivain Maier. Moda: Charles Worth e la Nascita della Moda: la figura dello stilista  
Breve introduzione alla Storia della Pittura ottocentesca (dal Realismo all'Impressionismo) -> 1ª parte: gli Impressionisti (carrellata -> Manet - Monet - Lautrec)

Dal 1825 alla Belle Époque: Storia della Moda -- abbigliamento femminile: linea lessico e materiali. La Prima Rivoluzione Industriale e la Seconda Rivoluzione industriale: trasformazione delle strutture produttive e sociali determinata dall'affermazione di nuove tecnologie.

Dal ROMANTICISMO alla BELLE ÉPOQUE; la pittura nell'era industriale - Storia della Pittura. Le donne artiste a cavallo tra Belle Époque e Prima Guerra Mondiale. 2ª parte: le donne pittrici e impressioniste (Valadon Morisot Cassat Bonheur) - moda e tecnologia.

Le Expo universali di fine secolo. La grande figura di William Morris e il movimento "ART and CRAFTS".

### ● Metodologia di lavoro

1. Lezioni frontali esplicative
2. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva
3. Ricerche guidate
4. Analisi e ricerche bibliografiche anche su supporto informatico
5. Percorsi ideativi grafico/pittorici
6. Visione di elaborati multimediali derivati dal mondo del lavoro, dimostrazione pratica con esercitazione o ricerca individuale assistita.
7. Utilizzo della lavagna con disegni dal vivo e uso costante della LIM e della piattaforma G-Suite (Classroom, Drive, G-Mail).

### ● Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

La scansione temporale degli argomenti è stata sensibilmente sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti, e l'integrazione teorica e soprattutto pratica. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale (fotografie storiche, dipinti, architetture del periodo in esame, presentazione di alcune sfilate di moda attuali, filmati, link). Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma GSuite istituzionale, *Classroom e Drive* condivisi, e su LIM.

Libri di testo e altri sussidi didattici non esistono tuttora nell'editoria scolastica della scuola secondaria superiore. Ci si è avvalsi quindi sulla piattaforma Gsuite - *Classroom*, di vari documenti; Dossier delle fotocopie, dispense, ecc. distribuite durante tutto il corso dell'a.s.

### ● Criteri di valutazione e verifiche

Le prove sono state valutate per quanto riguarda la precisione, la capacità di rielaborazione ed i contenuti scaturiti in relazione agli obiettivi sopracitati. Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: -socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza. Principali parametri di valutazione per gli elaborati grafici: ●Attinenza e coerenza al tema o la traccia. ●Originalità progettuale nell'elaborazione degli schizzi. ●Conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche. ●Rappresentazione personale ed interpretazione. ●Corretta realizzazione di tavole grafico-pittoriche ●Corretta risposta ai quesiti proposti.

### I criteri di valutazione

La valutazione degli elaborati è formulata utilizzando la griglia di valutazione approvata in Collegio docenti. Gli indicatori di riferimento sotto riportati, definiscono i criteri utili a distinguere i livelli di conoscenza e di abilità acquisiti. I criteri adottati rimangono quelli esplicitati precipuamente nel PTOF.

Per la valutazione delle prove grafiche (VALUTAZIONI DIAGNOSTICO-FORMATIVE IN ITINERE VALUTAZIONI SOMMATIVE INTERMEDIE e VALUTAZIONI SOMMATIVE AL TERMINE DELL'UD).

### **STRUMENTI di VERIFICA**

Test a risposta aperta, test strutturati\semi-strutturati, domanda con risposta a scelta multipla, vero o falso, con parole omesse; esercizi di lettura di immagini - nel trimestre, due verifiche scritte semi strutturate; sono state valutate inoltre le esercitazioni grafiche svolte a casa ; Esercitazioni per evidenziare conoscenze, abilità ed efficacia nell'uso del linguaggio pertinente; svolgimenti personali; discussioni aperte; applicazioni continue per migliorare le capacità di relazionarsi con adulti e con i pari età.

- nel trimestre, la classe ha effettuata **una** verifica scritta e nel pentamestre, la classe ha effettuato **due** verifiche scritte (modalità uda interdisciplinare); le consegne di elaborati grafici con esercitazioni valutate pienamente, assegnata per casa per tutti e due i periodi;

### **Contenuti disciplinari della disciplina**

#### **Obiettivi Minimi:**

#### **Si richiedono:**

- Conoscenza: l'apprendimento dei concetti, fenomeni, fatti, linguaggio specifico della disciplina
- Comprensione: apprendimento del significato e dei legami che mettono in relazione concetti diversi ma basilari.
- Applicazione: capacità di trasferire gli elementi della conoscenza e della comprensione in contesti diversi rispetto a quelli di apprendimento
- Analisi: capacità di scomporre un concetto e fenomeno nei suoi elementi di base e capacità di individuare i legami tra i singoli elementi
- Sintesi: capacità di ricondurre ad un'unità gli elementi più semplici di un concetto
- Capacità di autovalutazione: allo studente viene richiesto autonomia di giudizio rispetto a situazioni che richiedono capacità di analisi, sintesi oltre che a buone conoscenze ➤ prendere coscienza del ruolo del Design nella Moda
- Conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico culturale, come risorsa economica della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; ➤ capacità di orientamento storico artistico e collegamenti disciplinari;
- Capacità di usare in modo corretto la terminologia specifica della disciplina
- Saper cogliere la funzione storica, politica, sociale ed economica del Design, e del Design italiano nello specifico;
- Contestualizzare le immagini della Moda,
- Stabilire correlazioni fra il passato e il presente.
- Sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del Design di Arte

### **Spazi e tempi del percorso formativo**

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di rafforzamento delle tematiche viste durante il Quarto anno. Il docente ha disegnato, creato e scritto appunti sulla lavagna e alla lavagna LIM, mettendoli a disposizione sulla *Classroom*; ha inoltre dettato le definizioni fondamentali dei termini della materia e ha fornito agli studenti numeroso materiale integrativo, a fini didattici, in formato elettronico e cartaceo.

● **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** Unità di competenze relative a: Educazione alla salute ed ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, **delle identità**, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. In particolare,

**L'Emancipazione femminile: 1a parte**-> il ruolo di **MARIE CURIE**, stilista e ambientalista. La sua vita, il suo stile, la sua influenza nel mondo della moda **2a Parte**-> le sue battaglie a favore sia dei diritti civili, sia nella difesa della pace (ore effettuate: 5 ore). La classe risponde alla domanda: *perché alle donne viene impedito loro di esercitare gli stessi diritti dei maschi?*

● **Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL: NESSUNO**

Agli studenti con DSA, le prove sono state svolte con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi PDP.

*N.b.: la Moda parla francese, il Docente è madrelingua; si è sfruttata questa competenza con nozioni lessicali e culturali d'oltralpe che sono state introdotte durante i 5 anni di docenza con la classe.*

L'insegnante, prof. Marcello Motta

Gli studenti (rappresentanti di classe)

---

---

L'insegnante, prof.ssa Daniela Gasperoni

---

---

**RELAZIONE FINALE**  
**Classe Va B IPIA**  
**Anno scolastico 2023/2024**  
**Docente: Berzanti Lara**

**IRC – Insegnamento della Religione Cattolica**

Il rapporto didattico ed educativo con gli allievi è iniziato, con la sottoscritta, dalla classe prima e durante questi anni si è via via approfondito e consolidato nella conoscenza reciproca, nella stima e nell'interesse. La classe infatti, da sempre, si è sempre mostrata attenta e partecipe al dialogo educativo e alle attività didattiche proposte dall'insegnante, nonché disponibile al confronto dialettico costruttivo.

L'adesione all'ora di religione, in termini di numero di "avvalentisi" è stata alta; in pochi studenti, già dalla classe prima, hanno scelto di non frequentare le lezioni.

In merito allo svolgimento del programma previsto per il presente anno scolastico, degli obiettivi prefissati, si è riusciti a svolgerli come da programmazione iniziale, non mancando tuttavia alcune ore in base a svariate motivazioni (assenze della docente; altri progetti, uscite didattiche).

Gli argomenti principali previsti dalla programmazione sono consistiti nello sguardo rispetto alla dottrina sociale della Chiesa in merito alla iniqua distribuzione delle ricchezze, soprattutto nella società occidentale capitalista, alle condizioni lavorative inique, per dignità e retribuzione, anche in riferimento ai grandi marchi della moda italiana; alle conseguenze che tali diseguaglianze provocano a livello sociale (condizioni sanitarie anche negli Usa) e come rappresentino la causa, più o meno diretta, del fenomeno delle migrazioni e delle relative ingiustizie. Uno sguardo è stato posto anche rispetto al fenomeno dei rifugiati politici, a causa delle guerre internazionali ed è stata portata a conoscenza dei ragazzi l'esperienza di lavoro, come mediatore culturale e prima volontario, di un cooperante italiano, Gennaro Giudetti.

Nel corso della presentazione delle tematiche si è sempre utilizzato il confronto tra le posizioni motivate dalla docente, e le idee ed il pensiero dei ragazzi. La maggior parte delle lezioni, svolte esclusivamente nello spazio dell'aula scolastica, non si è tenuta secondo una metodologia di insegnamento frontale ma secondo un dialogo e un confronto reciproco tra il docente e gli studenti, facendo riferimento ad alcuni films, a testi di riflessione, tratti anche da articoli di giornale e a strumenti audiovisivi, in particolare documenti video presenti sul Web, inerenti alle tematiche in questione.

In particolare si è effettuata la visione di:

- “Inequality for all” di R.Reich (estratto video)
- “Sicko” di M.Moore (USA, 2006);
- “Siamo tutti oche” puntata di Report (Rai 3) del 2/11/2014;
- “Le nuotatrici” di El Hosaini (UK, 2022)
- “Io capitano” di M.Garrone (ITA, 2023)

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati ci si è basati sui riscontri, manifestati dagli studenti, di partecipazione attiva e positiva alle lezioni, all'interesse mostrato agli argomenti, all'esposizione coerente e ponderata delle proprie idee e punti di vista, sapendo confrontarsi criticamente con i contenuti emersi.

L'insegnante, prof.ssa Lara Berzanti

Gli studenti (rappresentanti di classe)

**RELAZIONE FINALE 5BP**  
**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**  
**DOCENTE: MURATORI MIRCO**

**Relazione finale sulla classe in esame**

La classe in generale ha dimostrato molta partecipazione e impegno alle attività proposte. A livello comportamentale si deve sottolineare la maturità, sensibilità e altruismo di diversi componenti della classe.

**Obiettivi raggiunti**

Agli studenti sono stati proposti sport individuali e di squadra per sviluppare sia le capacità e abilità individuali sia quelle di gruppo. Quindi si è lavorato sui seguenti sport: Calcio a 5, Bacrama, pallavolo, Tennis e tennis in carrozzina, torneo di biliardino e attività di ballo.

Si è cercato di migliorare le competenze sociali e intrapersonali attraverso alcune attività di riflessione.

**Metodologia di lavoro**

Le attività sono state svolte principalmente in modalità pratica. In alcuni moduli di insegnamento sono state utilizzate metodologie collaborative e di apprendimento reciproco.

Nelle attività per migliorare le competenze sociali e intrapersonali si è utilizzata la metodologia Think-Pair- Share

**Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)**

Attraverso l'utilizzo della classe virtuale Classroom l'insegnante ha condiviso con gli studenti dispense e video didattici inerenti alle attività svolte.

**Spazi e tempi del percorso formativo**

Le lezioni di Scienze Motorie e Sportive sono state svolte con cadenza settimanale il mercoledì mattina dalle ore 8 alle 10. Gli spazi utilizzati sono stati la palestra scolastica, il cortile scolastico e il centro sportivo del Seven Sporting Club di Savignano sul Rubicone.

**Criteri di valutazione e verifiche**

Le verifiche sono state principalmente pratiche per verificare le competenze e abilità pratiche acquisite dagli studenti. Verifiche scritte con test a risposta multipla sono state somministrate per verificare le conoscenze. Inoltre si dava la possibilità agli studenti di svolgere interrogazioni orali per recuperare eventuali insufficienze. I criteri di valutazione adottati per le varie prove fanno riferimento ai criteri generali approvati dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico.

**Contenuti disciplinari della disciplina di Scienze Motorie**

Sono stati svolti esercizi, esercitazioni, partite e tornei dei seguenti sport di squadra e individuali per migliorare le conoscenze, abilità e competenze degli stessi:

Calcio a 5, pallavolo, bacrama, tennis, badminton e biliardino.

Sono inoltre stati svolti giochi pre-sportivi per migliorare la destrezza personale e la capacità di riflessione e di presa di decisione

**Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

In riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica è stato ripreso l'argomento svolto nel terzo anno di scuola superiore ossia il Primo Soccorso soffermandosi sulla rianimazione cardio-polmonare e la disostruzione delle vie aeree.

L'insegnante, prof. Mirco Muratori

Gli studenti (rappresentanti di classe)

## Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5<sup>A</sup>B – a.s. 2023/24

<b>Discipline</b>	<b>Docente (Cognome/Nome)</b>	<b>Firma</b>
Lingua e letteratura italiana	Sirabella Luana	
Lingua inglese	Parini Valentina	
Storia	Sirabella Luana	
Educazione Civica	Ballarini Consuelo	
Matematica	Fiorentini Anna Rita	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Gasperoni Daniela	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo	
Progettazione e Produzione	Motta Marcello	
Storia delle arti applicate	Motta Marcello	
Scienze motorie e sportive	Muratori Mirco	
Sostegno	Djordjic Gaia	
Sostegno	Magnani Jenny	
Sostegno	Mandalà Maria	
Sostegno	Montevecchi Claudia	
Religione cattolica	Berzanti Lara	
Laboratorio di Disegno (compresenza)	Gasperoni Daniela	
Laboratorio di Tecnologie applicate ai materiali (compresenza)	Di Francesco Sabatina	
Laboratorio di Storia delle Arti Applicate (compresenza)	Gasperoni Daniela	

## ALLEGATI

2. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione, nell'ambito delle indicazioni di cui al D.M. 164/2022 per i nuovi QdR per le II prove scritte;
3. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
4. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
5. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
6. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
7. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei “**materiali**” (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe